

### UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 17 maggio 2017

#### **UNIONE COLLINE MATILDICHE**

#### Mercoledì, 17 maggio 2017

#### **Albinea**

17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 13 BlulinkDay edizione 2017 Focus sulla fabbrica digitale	
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 15 Anche gli anarchici si schierano «No all' oscurantismo	
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 18 Festa per i 50 anni di attività della ditta Mass Spa	
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 35 Libr' Aria sbarca al Lingotto di Torino	
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 43	
Nasce I' Albinea Bellarosa United  17/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 57	
Scoperti i vandali della scuola Pezzani Sono ex studenti  17/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	
Libr' Aria al Salone di Torino	
17/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 71 Calcio dilettanti Già febbrile soprattutto il mercato dei tecnici:	FEDERICO PRATI
17/05/2017 II Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 71  II Carpineti blinda Pivetti dopo la salvezza, Gussoni verso Montecchio	FEDERICO PRATI
17/05/2017 La Voce di Reggio Emilia Libr'Aria in trasferta al Salone del Libro La kermesse è partner	
Quattro Castella	
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 31 Quattro Castella piange Renato Ferretti	MARCO COSTANZINI
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 32 «Attesi turisti da tutto il Nord l' incasso andrà in	
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 32 «Tanti attori e 800 comparse Sarà come andare a teatro»	
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 32 Matilde ed Enrico V pronti per lo show del Corteo matildico	_
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 34 I NOVANT' ANNI DI GIANOLIO	ALESSANDRO CARRI
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 35 "Il meraviglioso mondo di Wal" da Quattro	
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 45	
Franco Cazzarà conquista la quinta vittoria stagionale  17/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45	
«Non ce la faccio, mi devo sfogare» Aemilia, laquinta sbatte  17/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 61	
«Sarò una Matilde determinata»  17/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 71	FEDERICO PRATI
Calcio dilettanti Già febbrile soprattutto il mercato dei tecnici:	
17/05/2017 II Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 71 Il Carpineti blinda Pivetti dopo la salvezza, Gussoni verso Montecchio	FEDERICO PRATI
17/05/2017 La Voce di Reggio Emilia Quattro Castella, tutto pronto per il 52esimo Corteo Matildico	
Vezzano sul Crostolo	
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 43 Nasce l' Albinea Bellarosa United	
17/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 59 Casina, collisione tra auto al Bocco Scontro frontale nella rotonda	
17/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 71 Calcio dilettanti Già febbrile soprattutto il mercato dei tecnici:	FEDERICO PRATI
17/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 71 Il Carpineti blinda Pivetti dopo la salvezza, Gussoni verso Montecchio	FEDERICO PRATI
17/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 78 Montaquti, Senni e Maestri Tre moschettieri in sella	
17/05/2017 La Voce di Reggio Emilia Vezzano, fulmine colpisce centralina elettrica: disservizi in centro	
Politica locale	
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 15 Lgbt, torna Maria Elena Boschi	
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 16 Bagnacani: «Con Pinuccia lo stesso obiettivo»	
17/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 18 Nuove telecamere nelle strade di Rubiera	

Pagina a cura diGian Paolo Ranocchi
Morya Longo
Pagina a cura diLuca De Stefani
Pagina a cura diAlessandra CaputoGian Paolo Tosoni
Pagina a cura diLuca De Stefani
Pagina a cura diMonica LaguardiaMarco Piazza
Gianni Trovati
CRISTINA BARTELLI

**Albinea** 

CANTINA ALBINEA CANALI

### BlulinkDay edizione 2017 Focus sulla fabbrica digitale

REGGIO EMILIADopo il debutto nel 2016, anche il secondo appuntamento con il BlulinkDay conferma la "rotta" verso Industry 4.0 con il focus sulla necessità di coniugare qualità e sicurezza nei processi industriali con le linee strategiche che portano verso la "fabbrica digitale". Tracciare "La Rotta verso Qualità e Sicurezza 4.0" è l' objettivo del BlulinkDay 2017 in programma domani dalle 9 alla cantina Albinea Canali. «Siamo ogni giorno al fianco delle aziende di tutte le dimensioni e di tutti i settori per aiutarle a trovare la rotta giusta che porta al miglioramento della competitività valorizzando le opportunità offerte dalla quarta rivoluzione industriale - spiega Bernhard Konzet. amministratore delegato di Blulink, l' azienda reggiana che da anni è impegnata sulle frontiere più avanzate del controllo qualità e della sicurezza in ambiente industriale - e le metteremo in campo il 18 maggio nel #BlulinkDay. Il focus sulla fabbrica digitale, ma spiegata da chi l' ha già realizzata concretamente». Tracciare "La Rotta verso Qualità e Sicurezza 4.0" è l' obiettivo del BlulinkDay 2017.

Porteranno contributi il presidente della

Regione Stefano Bonaccini, Fabio Storchi (Federmeccanica), Elio Catania (Confindustria Digitale), Fraunhofer Italia e Ifoa e ci saranno i "casi aziendali", le applicazioni concrete della digital trasformation che entra da protagonista nella vita delle imprese.



**Albinea** 

la polemica

### Anche gli anarchici si schierano «No all' oscurantismo religioso»

REGGIO EMILIAMancano ancora 17 giorni, ma il dibattito è già acceso. Il 3 giugno le due forze in campo nella città del Tricolore (REmilia Pride e "Processione di riparazione") stanno dividendo l' opinione pubblica come se fossero due formazioni di calcio.

Anzi: se la finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid (in programma lo stesso giorno) si giocasse al Mapei e non a Cardiff (dove realmente sarà) forse farebbe ancora discutere meno rispetto a quanto fanno i favorevoli e i contrari alle due manifestazioni. Gli ultimi a prendere posizione, in ordine di tempo, sono i rappresentanti della Federazione Anarchica Reggiana.

L' area libertaria «condanna con energia questa posizione presa all' insegna del più bieco oscurantismo religioso». Per la sigla «definire oggi l' omosessualità e transessualità come un "vizio" o peggio una "malattia" è ignorante, violento e vergognoso. Se qualcosa è da riparare, non è certo lo "scandalo pubblico" provocato dal Pride, ma la mentalità contorta e discriminatoria di quanti vomitano odio e disprezzo contro chi non condivide la loro moralità a senso unico». La Federazione e gli anarchici reggiani «invitano a non prestare



orecchio a simili sproloqui retrogradi e degni della peggiore tradizione clerico-fascista, riaffermano la necessità di una sessualità libera, personale, vissuta nel pieno rispetto di sé stessi e del prossimo».

Il dibattito si diffonde anche tra i lettori. «Come si fa a definirsi credenti - si domanda Claudio Chiossi di Albinea - e poi sciorinare tanto livore, tanta cattiveria verso chi non è uguale a te? Io non sono credente, ma proprio non riesco a capire perché i tanti cattolici che ci sono a Reggio non prendono posizione (mai l' hanno fatto e di occasioni ce ne sono state tante)». «Credo che la tolleranza sia una delle prime virtù di un cattolico - ricorda Cristian Carbognani, residente a Sant' Ilario d' Enza - Tolleranza che in questo caso vedo mancare, questo solo per una diversità che può anche infastidire, ma che non invade la vita di chi non la condivide. L' ostentazione del Gay Pride, d' altro canto, è forse eccessiva, ma ormai folcloristica».

(g.f.)

**Albinea** 

scandiano

)

### Festa per i 50 anni di attività della ditta Mass Spa

SCANDIANO Quattro sindaci e altre 150 persone hanno celebrato, pochi giorni fa, i cinquanta anni di vita dell' azienda scandianese Mass Spa, una impresa specializzata a livello internazionale nella produzione di stampi per ceramiche. L' impresa è stata infatti fondata all' inizio dell' ormai remoto marzo 1967.

I primi cittadini scandianesi che si sono succeduti negli ultimi lustri - vale a dire Alessio Mammi, Angelo Giovannetti, Lanfranco Fradici e Walter Franceschini - hanno condiviso con gli attuali sessanta dipendenti in attività e i loro numerosi colleghi che si sono alternati al lavoro in questo mezzo secolo di vita un conviviale celebrativo che si è tenuto al ristorante La Noce di Borzano di Albinea.

Assieme alle maestranze c' erano anche due dei quattro soci della famiglia Bardelli, che ebbe l' idea di fondare l' azienda. Le istituzioni imprenditoriali sono state invece rappresentate da Nunzio Dallari per la Cna e da Rodolfo Manotti per le Industrie Emiliane Unite. Oltre agli auguri ed agli auspici per il futuro prosieguo dell' attività, non è ovviamente mancata una cascata di ricordi che ha inondato il festoso incontro. (I.v.



**Albinea** 

### Libr' Aria sbarca al Lingotto di Torino

La rassegna di Albinea protagonista del "Superfestival" al Salone del libro

ALBINEA Un piccolo festival che diventa sempre più grande e che cresce fino a sbarcare al Salone internazionale del Libro di Torino. Libr' Aria, iniziativa estiva dedicata ai libri e ai giovani lettori, ne ha fatta di strada dalla sua nascita nel 2009.

Quest' anno si presenterà infatti al grande pubblico attraverso un laboratorio all' interno del "Superfestival", il progetto che ha come obiettivo quello di raccogliere in un' unica manifestazione i principali festival culturali italiani.

"Superfestival" si svolge al Lingotto nei giorni della XXX edizione del Salone del libro, da domani al 22 maggio.

Gli appuntamenti di Libr' Aria al Lingotto saranno due: venerdì 19 maggio alle 13 e sabato 20 maggio alle 15.30. Il titolo del laboratorio, curato da Equilibri e Libr' Aria Festival, è "Ho una balena nella testa". A condurlo sarà il portoghese Antònio Jorge Gonçalves, autore di fumetti, disegnatore, visual performer, illustratore, scenografo e docente. L' autore guiderà i bambini sul fondo del mare e dentro un vulcano infuocato. La storia avrà come protagonista Sari che, finita nel ventre di un cetaceo, vuole uscire per ritrovare il suo amico Azur.



Al primo incontro sarà presente una delegazione del Comune di Albinea composta dal sindaco Nico Giberti e dalla responsabile dell' area culturale Maria Cristina Bulgarelli. L' appuntamento piemontese sarà un ghiotto antipasto del festival albinetano che anche quest' anno si svolgerà venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 agosto nel parco dei Frassini e della biblioteca Pablo Neruda.

**Albinea** 

### Nasce l' Albinea Bellarosa United

Seconda Categoria, le due società uniscono le forze e il tecnico sarà Luca Lodi

di Nicolò Rinaldiw ALBINEA La notizia era nell' aria già da svariati mesi, e ora i rumors sono diventati realtà: Albinea e Bellarosa uniscono le forze calcistiche, per dare vita a una nuova società unica che proprio in questi giorni sta muovendo i primi passi. Il sodalizio che si è andato a creare va sotto il nome di Albinea Bellarosa United: la prima squadra disputerà la Seconda categoria, ma verrà data grande attenzione anche all' ambito giovanile. A breve i fondatori assegneranno le cariche sociali: dalle prime anticipazioni pare comunque che Massimo Tanferri, già presidente del Bellarosa, avrà i galloni di direttore generale. Intanto, si sa già il nome del mister: la formazione che giocherà in Seconda sarà guidata da Luca Lodi, in arrivo dall' esperienza di quest' anno al timone del Vezzano.

#### Lodi, che effetto le fa essere stato scelto dal neonato club albinetano?

«Per me si tratta di un ritorno a casa, avendo allenato proprio la prima squadra del Bellarosa.

Si tratta di una realtà calcistica che parte con notevole entusiasmo, anche perché nasce da due club che possono mettere in campo



passione e competenza. Sono onorato di contribuire all' avvio di questo percorso».

#### Dopo questa stagione, da dove ripartirete per costruire il nuovo organico?

«La squadra raccoglierà parecchi volti già noti al pubblico del nostro territorio. Innanzitutto ci affideremo alla solida intelaiatura del Bellarosa, che ha ben figurato nonostante la mancata promozione, poi non dimentichiamo gli Juniores dell' Albinea, in arrivo dall' ottima salvezza raggiunta nel Campionato regionale. Chiaramente potrà esserci qualche acquisto, ma i due filoni di base saranno questi».

#### E gli obiettivi?

«Prima di parlarne nel dettaglio, dovremo conoscere con esattezza la conformazione del girone e l' assetto delle avversarie, ma vorremmo salire in Prima. Il salto di qualità è un obiettivo che gli sportivi albinetani meriterebbero di festeggiare».

#### Dove disputerete le partite casalinghe?

«Al Poggio di Albinea. Tuttavia, anche il campo di Bellarosa avrà una sua specifica importanza: è infatti

17 maggio 2017 Pagina 43

### Gazzetta di Reggio

<-- Segue Albinea

lì che si svolgerà buona parte dell' attività giovanile. Il vivaio rappresenta un punto fermo nei programmi societari».

**Albinea** 

### Scoperti i vandali della scuola Pezzani Sono ex studenti

Albinea, individuati dai carabinieri

di ANTONIO CLASER -ALBINEA - SONO stati incastrati grazie alle indagini avviate dalle registrazioni di telecamere 'trappola'. Pensavano di averla fatta franca, ma non hanno fatto i conti con la determinazione dei carabinieri e dell' amministrazione comunale impegnati a scovare chi, nel marzo scorso, aveva compito atti vandalici alla scuola primaria Pezzani di Albinea.

SUBITO i sospetti erano ricaduti su alcuni ragazzini del paese, ex alunni della stessa scuola elementare. Ma soltanto dopo indagini serrate si è giunti a individuarli, con la denuncia dei giovani vandali e la richiesta, ai loro genitori, dei danni. Era la notte tra il 15 e 16 marzo quando alcuni vandali (ora identificati) avevano scagliato blocchi di cemento contro le porte e le vetrate della scuola e una grande pietra contro la finestra di un bagno.

COME si è giunti a individuarli?

«Le indagini - spiega il sindaco Nico Giberti - sono partite da alcune immagini girate dalle telecamere trappola che avevano registrato un



gruppetto dal fare sospetto. Da lì i militari di Albinea hanno avviato una serie di accertamenti che hanno permesso di dare un nome e cognome agli autori dell' episodio. Ai nostri militari, che sono stati ancora una volta molto bravi, il mio plauso personale a nome di tutta la cittadinanza». Come funziona il sistema di queste telecamere? «Da circa un anno - spiega Giberti- piazziamo delle telecamere mobili che vengono definite 'trappola'. Si tratta di sistemi di sorveglianza che spostiamo continuamente per tenere monitorati alcuni punti del paese, come le isole ecologiche o altre zone più o meno frequentate». I carabinieri hanno avuto l' intuizione di utilizzare immagini colte in un altro luogo dalle telecamere mobili. ORA cosa accadrà a questi ragazzini? «Per loro è scattata la denuncia. I genitori dovranno, una volta completato l' iter giudiziario, rifondere i danni. Ciò che ci preme è comunque un intervento educativo che coinvolgerà non solo gli autori del gesto, ma anche tutti gli altri ragazzi. Verranno attivati percorsi collettivi di sensibilizzazione al rispetto della cosa pubblica. Tutti dobbiamo farci un esame di coscienza».

**Albinea** 

#### **ALBINEA**

#### Libr' Aria al Salone di Torino

È UN PICCOLO festival ma sta sta sbarcare al Salone internazionale del Libro di Torino, dal 18 al 22 maggio. Libr' Aria - iniziativa estiva del Comune di Albinea dal 2009 - quest' anno si presenta a un pubblico più grande con un laboratorio dedicato ai bambini all' interno del «Superfestival». Gli appuntamenti al Lingotto di Torino saranno due: venerdì 19 maggio alle 13 e sabato 20 maggio alle 15.30.

Il titolo del laboratorio, curato da Equilibri e Libr' Aria Festival, è «Ho una balena nella testa». A condurlo ci sarà il portoghese Antònio Jorge Gonçalves, autore di fumetti, disegnatore, visula performer, illustratore, scenografo e docente.

Al primo incontro sarà presente una delegazione del Comune di Albinea, composta dal sindaco Nico Giberti e dalla responsabile dell' area culturale Maria Cristina Bulgarelli.



**Albinea** 

# Calcio dilettanti Già febbrile soprattutto il mercato dei tecnici: Lodi torna all' Albinea United. Meletolese, ripartenza dalla Terza?

Il Carpineti blinda Pivetti dopo la salvezza, Gussoni verso Montecchio

PRENDONO quota le manovre del calcio dilettanti. Conferma a Carpineti per il trainer Pierfrancesco Pivetti dopo la storica salvezza in Eccellenza; al posto del d.s. Alberto Biagini, nel mirino del settore giovanile della Reggiana, promosso Antonio Grasso (ex Felina), in questa stagione responsabile della Juniores regionale. Quasi certo il ritorno in terra reggiana del trainer Paolo Gussoni (foto) nella lista dei desideri del Montecchio: il coach ex Ciano e Bibbiano era alla corte del Monticelli sempre in Promozione. In tema di bomber il neo-d.s. enzano Andrea Boni ha sul taccuino il valido Ivan Martini ('93). Richiestissimo il tecnico Christian Iotti, protagonista di un super quadriennio al Boretto, soprattutto dal Luzzara che cerca il sostituto di Dall' Asta. In caso di partenza di lotti, il Boretto potrebbe optare per la soluzione interna col player-manager Elia Lorenzini. Ritorno all' ovile per mister Luca Lodi che, chiusa l' esperienza a Vezzano, sarà il primo allenatore dell' Albinea United in Seconda. Aria nuova per il bomber Ferdinando De

Federico Prati.



Giuseppe che ha salutato il Ramiseto/Cervarezza per accasarsi alla Combriccola di Casale dove riformerà il tandem col tecnico Mauro Zannoni. Possibile ripartenza dalla Terza categoria per la Meletolese grazie all' iniziativa del gruppo dirigenziale degli Amatori. Lo storico club tornerebbe così in vita dopo la fusione del 2014 coi cugini della Castelnovese. Primo colpo di mercato del neo-d.s. Luca Filieri sbarcato alla Vianese che, in attesa del ripescaggio in Prima, si è regalata il centrocampista Alberto Ventre ('94).

FEDERICO PRATI

**Albinea** 

Calcio dilettanti Già febbrile soprattutto il mercato dei tecnici: Lodi torna all' Albinea United. Meletolese, ripartenza dalla Terza?

### Il Carpineti blinda Pivetti dopo la salvezza, Gussoni verso Montecchio

PRENDONO quota le manovre del calcio dilettanti. Conferma a Carpineti per il trainer Pierfrancesco Pivetti dopo la storica salvezza in Eccellenza; al posto del d.s. Alberto Biagini, nel mirino del settore giovanile della Reggiana, promosso Antonio Grasso (ex Felina), in questa stagione responsabile della Juniores regionale. Quasi certo il ritorno in terra reggiana del trainer Paolo Gussoni (foto) nella lista dei desideri del Montecchio: il coach ex Ciano e Bibbiano era alla corte del Monticelli sempre in Promozione. In tema di bomber il neo-d.s. enzano Andrea Boni ha sul taccuino il valido Ivan Martini ('93). Richiestissimo il tecnico Christian Iotti. protagonista di un super quadriennio al Boretto, soprattutto dal Luzzara che cerca il sostituto di Dall' Asta. In caso di partenza di lotti, il Boretto potrebbe optare per la soluzione interna col player-manager Elia Lorenzini. Ritorno all' ovile per mister Luca Lodi che, chiusa l' esperienza a Vezzano, sarà il primo allenatore dell' Albinea United in Seconda. Aria nuova per il bomber Ferdinando De



Giuseppe che ha salutato il Ramiseto/Cervarezza per accasarsi alla Combriccola di Casale dove riformerà il tandem col tecnico Mauro Zannoni. Possibile ripartenza dalla Terza categoria per la Meletolese grazie all' iniziativa del gruppo dirigenziale degli Amatori. Lo storico club tornerebbe così in vita dopo la fusione del 2014 coi cugini della Castelnovese. Primo colpo di mercato del neo-d.s. Luca Filieri sbarcato alla Vianese che, in attesa del ripescaggio in Prima, si è regalata il centrocampista Alberto Ventre ('94).

Federico Prati.

FEDERICO PRATI

### La Voce di Reggio Emilia

**Albinea** 

### Libr'Aria in trasferta al Salone del Libro La kermesse è partner del Superestival

ALBINEA Un piccolo festival che diventa sempre più grande e che cresce fino a sbarcare al Salone internazionale del Libro di Torino. Libr' Aria, iniziativa estiva dedicata ai libri e ai giovani lettori, ne ha fatta di strada dalla sua nascita nel 2009. La sua storia quest'anno si arricchisce di un' ulteriore importantissima perla e cioè la possibilità di presentarsi al grande pubblico attraverso un laboratorio all'interno del "Superfestival", di cui Libr' Aria è, partner. Gli appuntamenti al Lingotto di Torino saranno due: venerdì 19 maggio alle 13 e sabato 20 maggio alle 15.30. TI titolo del laboratorio, curato da Equilibri e Libr' Aria Festival, è "Ho una balena nella testa". A condurlo ci sarà il portoghese Antònio Jorge Gonçalves, autore di fumetti, disegnatore, visula performer, illustratore, scenografo e docente. L'autore guiderà i bambini in un mondo immaginario che li condurrà sul fondo del mare e dentro un vulcano infuocato. La storia avrà come protagonista Sari che, finita nel ventre di un cetaceo, vuole uscire per ritrovare il suo amico Azur. Al primo incontro sarà presente una delegazione del Comune di Albinea composta dal sindaco Nico Giberti e dalla Responsabile dell' Area Culturale Maria Cristina Bulga-



CULTURA E S PETIAC OLI LibrI Aria in trasferta al Salone del Libro La kermesse è part~er de Supe~estival . . 'Manhattan', il fllm di Woody Allen in versione restaurata al Rosebud Gli appuntamenti al Lingotto di Torino saranno due: venerdì 19 maggio alle 13 e sabato 20 maggio alle 15.30 relli. L'appuntamento piemontese sarà un ghiotto antipasto del festival albinetano che anche quest' anno si svolgerà venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 agosto nella splendida cornice del parco dei Frassini e della biblioteca Pablo Neruda. IL SUPERFESTIVAL AL SALONE DELUBRO Superfestival è un progeti ideato dalla Grande Invasione di Ivrea, che ne ha curato e coordinato la realizzazione assieme al Salone Internazionale del Libro. L'obiettivo è raccogliere per la prima volta in un'unica «casa» i principali festival culturali italiani. Già in 80 hanno aderito. Superfestival si svolge al Lingotto nei giorni della XXX edizione del Salone del libro, dal 18 al 22 maggio.

**Quattro Castella** 

### Quattro Castella piange Renato Ferretti

Si è spento a 73 anni l' ingegnere che con la sua azienda ha dato un forte impulso al mercato caseario

di Marco Costanziniw QUATTRO CASTELLAGrazie alla sua intuizione, oltre quarant' anni fa, ebbe il merito di creare occupazione nel territorio castellese e di portare benefici a tutto il mondo caseario, permettendo ad un' eccellenza locale come il Parmigiano Reggiano, ma anche a Grana Padano e Trentingrana, di diventare sempre più prodotti di punta del mercato alimentare. L' ingegner Renato Ferretti, titolare fino al 2014 della "Ing. Ferretti" da lui fondata, si è spento lunedì a 73 anni. Lascia la moglie Luigia e le figlie Valentina e Susanna.

A Quattro Castella, suo paese natale, iniziò la sua avventura imprenditoriale di successo nel campo dell' automazione per l' industria casearia. Dalle scalere - gli appositi scaffali sui quali viene riposto il formaggio - ai sistemi di pulitura automatici delle forme, dal banco elevatore a macchinari per il carico e lo scarico: in tutto questo si specializzò la "Ing. Ferretti", diventando ben presto azienda leader nel proprio settore e riuscendo a superare alti e bassi del settore caseario, oltre alla crisi.

Il momento più duro, soprattutto a livello emotivo, fu cinque anni fa, quando il terremoto



colpì in maniera devastante caseifici e magazzini di Parmigiano Reggiano e Grana. In quel momento Ferretti raddoppiò le forze per iniziare a ricostruire quanto una catastrofe naturale aveva distrutto, spinto dalla voglia di dare una mano concreta alle persone con le quali aveva sempre condiviso la sua passione lavorativa. Subito dopo il sisma, l' azienda si trovò a far fronte ad una produzione straordinaria, tale da suggerire la collaborazione con nuove forze, che Ferretti individuò nella Rosss Spa della famiglia Bettini. Una scelta mirata a dare continuità all' azienda nel momento in cui, inevitabilmente, stava arrivando l' ora di cedere il testimone e maturata con l' intento di tutelare il lavoro di tutte le persone che avevano contribuito alla crescita della "Ing. Ferretti". Una famiglia, ancor prima che un' azienda. Nel 2014 venne così formalizzata la cessione dell' azienda a Rosss, per la quale Ferretti è rimasto un punto di riferimento costante.

L' ultimo saluto oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Quattro Castella.

MARCO COSTANZINI

**Quattro Castella** 

IL sindaco tagliavini

### «Attesi turisti da tutto il Nord l' incasso andrà in beneficenza»

QUATTRO CASTELLA Storia e turismo, cultura e solidarietà. Il Corteo matildico presentato ieri a palazzo Allende, sede reggiana dell' Amministrazione provinciale, è un po' tutto questo. Una tre giorni che rende orgoglioso Quattro Castella e il suo sindaco Andrea Tagliavini. «Siamo arrivati - ha sottolineato - alla 52ª edizione. Non so quali altre rievocazioni storiche possano vantare un' uguale durata. Negli ultimi anni abbiamo cercato di immettervi contributi culturali rigorosi rendendoli popolari e comprensibili al pubblico.

La storia è narrata in maniera moderna, trasferendone la conoscenza ai cittadini. È una manifestazione ormai radicata e cresciuta negli anni, che presenta il paese nella sua veste migliore, quella medievale, con la partecipazione attiva delle contrade».

Ci sarà, come sempre, un pubblico formato da persone di ogni età. «Il nostro target - precisa Tagliavini - è costituito dalle famiglie. Abbiamo ricevuto numerose prenotazioni da tutto il Nord Italia e dall' estero. Ci saranno poi molti bambini. Prevediamo di divertirli con molti giochi e tanti animali».

Un lavoro e un impegno che coinvolge tutti:

«Come negli anni scorsi, tutto il paese sarà coinvolto. Saranno impegnati circa novecento figuranti, la compagine più numerosa fra tutte quelle che partecipano alle rievocazioni in Emilia Romagna. Il loro impegno s' aggiungerà a quello degli attori. Il centro storico ospiterà in ogni angolo gli stand, gli spettacoli e le altre manifestazioni a cui si potrà assistere gratis».

Il tutto a prezzi modici e con l' incasso destinato a enti benefici. «È a pagamento solo l' ingresso nell' arena, ma a prezzi popolari: 2 euro per i residenti, 5 euro per gli altri spettatori. L' incasso sarà interamente donato in beneficenza a favore di Croce Rossa, Protezione civile, Grade e Mire e altre associazioni di volontariato".



**Quattro Castella** 

il regista

### «Tanti attori e 800 comparse Sarà come andare a teatro»

QUATTRO CASTELLANon solo Sabrina Paravicini. nel ruolo di Matilde, e Andrea Gherpelli in quello di Enrico V. Insieme a loro reciteranno attori del valore di Burani e Secchi, a cui si aggiungono 800 comparse. Sono i numeri da grande produzione teatrale per lo spettacolo affidato ai registi Emidio Fantuzzi e Stefano Giuranno.

«Da alcuni anni la rievocazione Destini Imperiali, quella della domenica pomeriggio, si basa su un copione teatrale vero e proprio - spiega Giuranno -. C' è bisogno di attori veri, professionisti, capaci di ottimizzare il poco a tempo a disposizione con la portata del testo recitato. Faremo le prove anche via skype in questi giorni, ma da ora al 28 sarà una full immersion».

«Oltre a loro - prosegue il regista - dovremo coordinare circa 800 comparse per uno spettacolo che anche quest' anno annovera una novità narrativa: la rievocazione del Bando di Lucca del 1080 che costrinse Matilde a cedere ogni bene e diritto. Sarà una sorta di flash-back prima della re-infeudazione, ossia l' evento accaduto ai piedi del Bianello nel 1111».



Quattro Castella

### Matilde ed Enrico V pronti per lo show del Corteo matildico

Presentata la kermesse in programma dal 26 al 28 maggio Storia, cultura e identità in una realtà sempre più socialquattro castella» RITORNO AL MEDIOEVO

QUATTRO CASTELLA Matilde ed Enrico V. interpretati da Sabrina Paravicini e Andrea Gherpelli ci sono. Pietro Secchi è pronto a interpretare Anselmo da Lucca, Mauro Burani sarà Donizone. I registi Emidio Fantuzzi e Stefano Giuranno sono già in "trance agonistica" per il grande evento. Ma soprattutto è pronta Quattro Castella che, dal 26 al 28 maggio, è pronta a diventare protagonista della 52° Corteo storico matildico. L' edizione 2017 è stata presentata ieri a Reggio Emilia a Palazzo Allende alla presenza del sindaco Andrea Tagliavini, del presidente della Provincia Giammaria Manghi, degli attori scelti per interpretare i protagonisti e i loro registi. Anche il corteo di quest' anno si inserisce nel solco del "nuovo corso" inaugurato tre edizioni fa che rinnova il legame storico della manifestazione con un grande show teatrale e tantissimi eventi collaterali che si snoderanno nell' arena matildica di Quattro Castella e nei prati del Bianello già a partire dalla serata di venerdì 26 maggio.

Il programma. Come ogni anno tante le novità di una manifestazione capace di rinnovarsi senza perdere la propria identità.

Innanzitutto, le date. Per la prima volta, infatti,

**QUATTRO CASTELLA** » RITORNO AL MEDIOEVO Matilde ed Enrico V pronti per lo show del Corteo matildico «Attesi turisti da tutto il Nord l'incasso andrà in beneficenza «Tanti attori e 800 con

il Corteo comincerà il venerdì sera (26 maggio) con una suggestiva cena medievale in abiti storici. La giornata del sabato vedrà la terza edizione del Torneo del <mark>Bianello</mark> con musici e sbandieratori provenienti da tutta Italia, mentre l'apice si raggiungerà in serata con lo Spettacolo di Fuoco e la grande Fiaccolata matildica, prima del concerto medievale e la Gran festa al Villaggio dei Lottatori. Domenica 28 maggio la giornata "clou" con taverne, spettacoli, torneo di tiro con l' arco, mercatini medievali e gastronomici fin dal mattino. Nel pomeriggio, dalle 17.30, la rievocazione storica nell' arena matildica, introdotta dal Corteo dei Fanciulli con oltre 200 bambini delle scuole castellesi. In serata, un' altra novità: la Cena con Matilde nella taverna del Pavaglione.

Tagliavini: «Sarà una festa». «La manifestazione cresce di anno in anno - ha spiegato il sindaco Tagliavini -. Arriveranno persone da tutto il Nord Italia e anche dall' estero, quindi il nostro compito è di far trovare a turisti e visitatori una Quattro Castella al meglio. Ma il Corteo è soprattutto una festa per tutta la comunità castellese con le sue contrade, le sue scuole, l'associazione organizzatrice. Una festa

<-- Segue

**Quattro Castella** 

soprattutto per le famiglie e i bambini, nel segno della gratuità della maggior parte degli eventi e del prezzo popolare per la rievocazione della domenica pomeriggio».

Manghi: «Storia e identità». «Il Corteo matildico rappresenta la storia del territorio e quindi la sua identità - ha aggiunto il presidente Manghi -. Il bello è proprio questo circuito virtuoso che si viene a creare a Quattro Castella con il coinvolgimento della gente e degli interpreti e la restituzione al territorio sotto forma di solidarietà».

Matilde e la Paravicini. «Mi ha colpito l' indole di questa donna che ha saputo mettere la propria vocazione davanti a se stessa - ha spiegato un' emozionata Sabrina Paravicini parlando del personaggio che è chiamata a interpretare -. In accordo con il personaggio storico, cercherò di essere una Matilde determinata, rigorosa; una Matilde "dritta". Non sarà facile davanti a tante persone, ma vorrei valorizzare l' intimità di questa donna così coraggiosa e materna pur non essendo madre».

Gherpelli e il Trono di Spade. Per Andrea Gherpelli quello del Corteo matildico sarà una sorta di ritorno a casa. «Ho 42 anni e il Corteo 52 - ha spiegato -. Ne sento parlare da quando ero bambino, e ora l' idea di essere Enrico V mi emoziona come uomo e professionista. Nei giorni del Corteo, a Quattro Castella sembra il set del "Trono di Spade" con il castello, gli accampamenti, i tornei medievali, le taverne a cielo aperto. Mi piace pensare che non sia solo una rievocazione storica, ma una rievocazione del territorio con le sue eccellenze di cui vado sempre molto orgoglioso».

Il Corteo diventa social. Motore organizzativo del Corteo di Quattro Castella è l' associazione "Comitato Matildico" presieduta da Emidio Fantuzzi. «Un gruppo straordinario di 40 persone, molti dei quali giovani, che hanno consentito di modernizzare l' evento che quest' anno sarà usufruibile anche per mezzo dei social come instagram, twitter e facebook. Voglio ringraziare anche gli sponsor che ci consentono di rendere fruibili in modo gratuito o con prezzi popolarissimi tutti gli eventi».

Ma i veri protagonisti restano i gruppi di rievocazione storica di Quattro Castella, che da mesi stanno preparando le esibizioni in vista del Corteo.

A vegliare sulla sicurezza di tutti saranno come sempre Protezione civile, Municipale e Croce Rossa di Quattro Castella.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Quattro Castella** 

I' intervento

#### I NOVANT' ANNI DI GIANOLIO

Non so quanti sappiano che Alfredo Gianolio è stato partigiano, ma è così. Qualche giorno prima della Liberazione, con il comune amico Rolando Cavandoli, si incamminò verso Quattro Castella e San Polo per incontrarsi con il comandante delle formazioni partigiane "Paganini" e per arruolarsi. Non ebbe modo di partecipare ad alcuna azione scendendo pochi giorni dopo a Reggio acclamato dalla folla esultante per la Liberazione.

Mi ha raccontato questo episodio in quel modo piuttosto ironico di quando gli capita di parlare di se stesso. Ma guai a sottovalutarne il valore, sull' esempio di un altro dei suoi compagni di scuola Luciano Fornaciari (Slim), garibaldino, fucilato a Febbio, (medaglia d' argento al Valor militare).

La Resistenza segnò così, in modo inconfondibile, Alfredo nei suoi più profondi significati di libertà, di democrazia, di giustizia sociale.

Nel primo dopoguerra completò quindi gli studi, si laureò in giurisprudenza facendo poi l' avvocato, ma prima si fece quell' esperienza giornalistica straordinaria, della quale ama spesso parlare, al Progresso d' Italia sotto la direzione di Loris Malaguzzi. Divenne poi



direttore della pagina di Reggio de l' Unità e intellettuale d' avanguardia insieme a tanti altri che fecero della nostra città un punto di riferimenti nazionale fino al "gruppo 63". Si impegnò successivamente in quell' opera meritoria della storia dei Comuni reggiani con una pubblicazione significativa di quella del Comune di Rio Saliceto.

Ma Alfredo Gianolio oltre a essere impegnato nella cultura e nella politica, divenne altresì uno degli scrittori più impegnati nella scoperta della cultura popolare (scrittori e pittori naives). Con Cesare Zavattini diede vita a quel notiziario che faceva riferimento alla mostra nazionale di Luzzara. Scrisse opere importanti come "pedinando Zavattini" e quel capolavoro "Vite sbobinate" giunto ormai alla sua quinta edizione.

Così c' è stato e non poteva non esserci, nella sua attività, un assillo costante, mediato se si vuole dall' opera di Zavattini, di dare voce a quelli apparentemente esclusi, agli umili, a quelli che si ritiene non sappiano ma hanno tante cose da dire e da insegnare. Un esempio significativo in tal senso è stato ed è per lui Pietro Ghizzardi, con le sue opere artistiche e con il libro "Mi richordo anchora" - Einaudi editrice-

Ne è tra l' altro una testimonianza eloquente anche il documentario che sotto la sua direzione è stato

<-- Segue

**Quattro Castella** 

girato sulla cultura reggiana.

Dal punto di vista personale sono particolarmente orgoglioso di dire che ho il privilegio di averlo sempre avuto al mio fianco nell' attività politica e a lui devo tanti di quegli interessi culturali dei quali ho cercato di arricchire la mia attività.

A novanta anni quindi i miei auguri più sentiti e fraterni, ai quali spero si possano aggiungere quelli di tutti i cittadini che hanno avuto e hanno modo di conoscerlo e di apprezzarne le qualità.

ALESSANDRO CARRI

**Quattro Castella** 

mostre

### "Il meraviglioso mondo di Wal" da <mark>Quattro Castella</mark> a Roma

QUATTRO CASTELLA II meraviglioso mondo di Wal arriva a Villa Torlonia.

Da sabato e fino al primo ottobre gli animali fantastici dell' artista Walter Guidobaldi, nato nel 1949 a Roncolo di Quattro Castella. saranno esposti alla Casina delle Civette di Roma. La mostra "Il meraviglioso mondo di Wal. Sculture fantastiche, animali magici e dove cercarli" ha l' intento di far conoscere l' universo artistico di Guidobaldi attraverso 50 sculture realizzate nell' ultimo decennio. Sono sculture a tutto tondo, di marmo, bronzo, resina o terracotta, monumentali oppure di piccolo formato, in cui i protagonisti sono dei putti-monelli intenti a esibirsi in giochi di destrezza e degli animali fantastici tra civette. gatti, maialini, lumache, rinoceronti, mucche, pinguini, conigli che, come scrive Cesare Biasini Selvaggi, «testimoniano quanto l' unico mondo in cui siamo davvero liberi, innocenti spettatori del suo spettacolo, sia quello dell' infanzia».

L' esposizione sarà inaugurata venerdì alle 18.30 al Museo Casina delle Civette, via Nomentana 70 a Roma, Info: 391-7970779.



**Quattro Castella** 

ciclismo / giovanile

### Franco Cazzarà conquista la quinta vittoria stagionale

Il Best Racing Team in gara al Rally del Taro

VIANOSaranno sei gli equipaggi targati Best Racing Team di Viano, sulla pedana di partenza del 24esimo Rally Internazionale del Taro, manifestazione valida per il campionto Irc, che si disputerà sabato 20 e domenica 21 maggio in provincia di Parma. L' evento, organizzato dalla Scuderia San Michele di Bedonia (Parma), si svilupperà, infatti, tra i comuni di Bedonia, Borgo Val di Taro e Bardi per un totale di quasi 135 chilometri di prove speciali su asfalto. Sempre nel prossimo fine settimana, ci saranno altri "cavalli" della scuderia vianese, in gara in diversi rally nazionali.

Toccherà al trevigiano Lino Varganega dare battaglia con la sua Mitsubishi Lancer Evo X nella cronoscalata Sarnano Sassotetto in provincia di Macerata. A Santa Giustina, in provincia di Belluno, invece, gli equipaggi del Best Racing Team parteciperanno al 32esimo Rally Bellunese, valido per il campionato regionale e per i trofei Twingo R2 e Renault Clio R3 7. Impegni importanti per il team di Corrado Ghirri, che entra nel vivo della stagione ed ha già in cantiere numerosi altri appuntamenti. A fine maggio, infatti, la squadra vianese, sarà a Salò al via del



prestigioso 41esimo Rally della Mille Miglia, valido per il campionato Wrc. Nella gara, organizzata dall' Aci di Brescia, il Best Racing Team schiererà l' equipaggio formato da Alberto Sassi, navigato da Gabriele Romei che guideranno una Porsche 997 RGT. La collaudata coppia si cimenterà nelle dieci impegnative prove speciali situate nei territori attorono al Lago di Garda, per un totale di 110 chilometri tra percorsi che mescolano i fasti del passato ad interessanti novità.

(a.z.) REGGIO EMILIA II veronese Filippo Zana (Contri Autozai Bianchi) ha vinto in solitaria il 13° Grar Premio del Roero, gara nazionale riservata alla cat. Juniores disputatasi a Canale (Cuneo), quinto posto di Thomas Pesenti della Noceto Cycling Team Nial giunto a 18" dal vincitore. Andrea Bagioli della Canturino 1902 vince la Brescia - Montemagno con il reggiano Gabriele Spadoni della Simec Paletti 23° al traguardo su 168 partenti (sesto dei primo anno) con alle spalle atleti del calibro del piemontese Rubino, considerato il miglior primo anno in Italia. Domenica prossima gli juniores saranno impegnati nel campionato regionale a Forlì.

<-- Segue

**Quattro Castella** 

Allievi. Dominio del Team Giorgi nella Marano-Ospitaletto con vittoria di Alessio Martinelli davanti a Nicola Plebani, gara con al via 182 partenti per questa gara in linea di 53,6 km che ormai è un classico del ciclismo regionale. Tarabelloni del Cooperatori Junior Team sempre tra i primi in pianura, tenta ripetutamente la fuga senza successo. Assieme a Zecchini e Cavallaro iniziano la salita nelle prime posizioni, ma dopo 2km solo Simone Zecchini resiste al forcing dei primi, per cedere poi a metà salita e chiudere la corsa in 19° posizione generale, 8° tra i corregionali, a circa 3' dal vincitore.

Esordienti. Nella gara unica di Nuvoleto con un' ottantina di partenti, percorso difficile, ulteriormente complicato dai primi caldi. Gara movimentata dai ripetuti attacchi sullo strappo di Sant' Andrea, portati anche dai rappresentanti di Junior Team Cooperatori e Bagnolese Davoli Gatatico. Al traguardo solo una trentina di atleti con ottavo posto di Costa Nicolò Pellicciari (Bagnolese), bene per la Cooperatori Gabriele Catellani e Alessandro Granata, che chiudono al 20° e 25° posto, pagando lo sforzo effettuato nel selezionare il gruppo. Rausa, Terzi e Citro si sono invece ritirati per cadute e incidenti meccanici. Vincono il bresciano Nicola Cocca (Feralpi Monteclarense) e il mantovano Diego Ressi (Mincio Chiese). Giovanissimi. I giovanissimi della Reggiolese ottengono buoni risultati nel veronesea a San Giovanni in Lupatoto gara con ai nastri di partenza 190 atleti.

Quinta vittoria stagionale per Franco Cazzarà nella categoria G5 con quinto il compagno di squadra Daniele Costa Pellicciari. Terza Sara Veneri nella G3f, due quarti posti con Sara Zanovello nella G1f e Leonardo Longagnani nella G6m. (a.s.)

**Quattro Castella** 

# «Non ce la faccio, mi devo sfogare» Aemilia, laquinta sbatte la porta

Il campione del mondo col pianto strozzato in gola: «Sono onesto»

di MIKE SCULLIN SEDUTO sul banco degli imputati di Aemilia, in prima fila vicino alll' avvocato Carlo Taormina, alla mezza Vincenzo laquinta giunge al punto di massima ebollizione. Il campione del mondo ha tenuto botta due ore e mezza, come una partita di calcio coi supplementari. Alle 10 aveva deposto per primo lui al maxiprocesso sulla detenzione illegale d' armi, e subito aveva avuto una crisi di angoscia: il pianto strozzato in gola, «Non ce la faccio più, oggi mi devo sfogare» aveva urlato. Il presidente Caruso gli aveva detto che non era lì per sfogarsi ma per rispondere alle domande, e gli aveva proposto una pausa. Ma laquinta si era ripreso, ed era tornato a rispondere, con la stessa veemenza che aveva quando in contropiede andava a far gol, «carro armato» lo chiamavano i tifosi bianconeri.

Ma poi i pm della Direzione distrettuale antimafia hanno fatto il terzo grado al padre Giuseppe sulle sue conoscenze scomode (Nicolino Grande Aracri il boss, Paolini, Diletto, Sarcone) e sulle pesanti dichiarazioni



del pentito Giglio, e a quel punto Vincenzo Iaquinta non ha più retto la tensione. All' improvviso si è alzato d' impeto e urlando «Non vogliono capire, non vogliono capire. Basta» ha mollato tutto e ha guadagnato a grandi falcate l' uscita, mentre la corte, sorpresa, verbalizzava l' abbandono dell' aula.

Porta sbattuta con fragore, imbarazzo. Sbollita la rabbia, l' ex calciatore della Nazionale oggi 37enne nato a Cutro e cresciuto a Reggiolo è rientrato nell' aula bunker cinque minuti dopo.

ALL' INIZIO del suo interrogatorio, laquinta junior ha raccontato di avere acquistato due pistole, una 357 Magnum Smith & Weson (letterale) nel dicembre 2006 e una Kentucky nel 2008. «Sono una persona famosa - ha detto - lo la pistola l' ho presa più che altro per il futuro, per quando avrei smesso di giocare. Mi piaceva andare al poligono quanto tornavo a casa»: lo stesso poligono di tiro - destino - che si trova dietro palazzo di giustizia. Il padre Giuseppe aveva il porto d' armi da trent' anni. Così, quando con moglie e figli lui si è ritrovato ad abitare provvisoriamente in una casa a Montecavolo in attesa di trasferirsi a Quattro Castella dove era in corso la costruzione della sua villa, l' allora cannoniere dell' Udinese e poi della Juventus ha dato le armi al padre perchè le custodisse. «Io non ho mai girato armato» ha detto. Il padre aveva poi spostato le pistole dalla cassaforte a una botola sotto il tetto, e tutti se n' erano dimenticati perchè nel frattempo erano sorti problemi di salute in famiglia.

Quando nel gennaio 2015 ci fu il primo blitz dei carabinieri a casa laquinta senior a Reggiolo, le armi

#### 17 maggio 2017 Pagina 45

<-- Segue

# Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

**Quattro Castella** 

non furono prelevate. Tre giorni dopo, a un nuovo blitz, fu lo stesso Vincenzo, accorso da Quattro Castella, ad avvertirli delle pistole, «perchè sono onesto» ha alzato la voce. E sulla mancata trascrizione dello spostamento delle armi, ha aggiunto: «Qua alzo le mani, sono stato ingenuo purtroppo, e lo è stato anche mio padre. Mi prendo la responsabilità».

MA ECCO sorgere i problemi, una monito alla prudenza e all' attenzione - è venuto da questa udienza su un argomento molto di moda - per chi progetta di armarsi per difendersi dai ladri. Subito si scoprì che faceva tutto il papà, con una procura firmata da lui. Ogni anno c' è il rinnovo. Il figlio andava dal dottore per il certificato, il padre in prefettura (firmando col nome del figlio, si è appreso dopo in aula). «lo e mio padre siamo una persona unica» ha spiegato Vincenzo per giustificare la situazione. E il pm Mescolini: «Questo lo avevamo sospettato».

La seconda parte dell' interrogatorio, invece, è stata dedicata a Vincenzo (lui non è mai stato indagato) per la vicenda della foto col telefonino che sarebbe stata scattata dalla consulente fiscale bolognese Roberta Tattini (condannata a 8 anni e 8 mesi in abbreviato, in primo grado, «io non l' ho mai conosciuta, mai, assolutamente»), loro due insieme in un bar a Reggiolo. Ribadendo quanto già affermato a Bologna, laquinta junior ha detto: «Per me è un fotomontaggio, una foto falsa» e ha spiegato che le ciabatte infradito della foto lui le aveva comprate tre anni dopo quella immagine studiata con attenzione dall' accusa. «A me viene il nervoso - si è scaldato di nuovo - Ma ho bisogno della 'ndrangheta? Tre milioni di euro all' anno, guadagnavo. Avevo bisogno della 'ndrangheta?». E a riprova ha ricordato che c' è uno scontrino a provare l' acquisto in un negozio di Milano: «Presi due paia di ciabatte Dsquared2, uno bianco l' altro militare, e dei vestiti. Spendendo 5.400 euro e rotti».

**Quattro Castella** 

PRESENTATO IERI IL CORTEO STORICO DI 4 CASTELLA (DAL 26 AL 28 MAGGIO)

#### «Sarò una Matilde determinata»

L' attrice Sabrina Paravicini spiega la 'sua' la contessa

di STEFANO CHIOSSI SARÀ UN/Quattro Castella in versione medievale quella che si appresta ad ospitare il 52° Corteo Matildico. Ma con qualche gradita sorpresa. «900 figuranti, più spazio ai bambini finalizzato a coinvolgere maggiormente le famiglie e i classici contenuti storici, rivisitati per offire più intrattenimento e spettacolo» sono solo alcune delle principali novità espresse dal sindaco Andrea Tagliavini, alla presentazione della manifestazione (in programma il 26-27-28 maggio) nella cornice di Palazzo Allende. «Tutto il paese sarà inserito nel contesto prosegue il primo cittadino - con l' allestimento di un mercato, oltre al grande accampamento ai piedi della città che rappresenterà le milizie di Enrico V». E se il presidente della provincia Giammaria Manghi ha posto l' accento sul significato culturale dell' evento («nel periodo della globalizzazione, il territorio ha bisogno della sua memoria storica»), grande risonanza è stata data al "nuovo corso" portato avanti dal regista Stefano Giuranno. Ricordate le passate regine? Dalla Ventura alla Marini, passando



per la Seredova fino alla tuffatrice Tania Cagnotto. Acqua passata: da tre anni a questa parte si punta su veri e propri attori.

ECCO allora Sabrina Paravicini nel ruolo di Matilde (vista in tv nella serie "Un medico in famiglia"), mentre il ruolo di Enrico V sarà interpretato da Andrea Gherpelli, Correggese doc trapiantato a Roma da qualche anno. Proprio la Paravicini si sofferma sul personaggio di Matilde e sul suo ruolo: «Dovrò rappresentare una donna determinata, "dritta" e con una grande vocazione verso le persone.

Sono un pò spaventata dall' idea di recitare a cavallo, sarà quindi meglio fare un pò di pratica!».

UN ambiente medievale senza dimenticare i tempi che corrono, visti i grandi - e in fondo corretti - riferimenti ai social.

Cosa manca quindi al personaggio di Matilde? «Un film o una serie tv» la risposta di Giuranno, su un' idea che sta prendendo sempre più forma. «Da quando abbiamo iniziato a far recitare i personaggi di Matilde ed Enrico V, in tanti ce l' hanno chiesto - osserva il regista -. Nessuno fino ad ora ci ha mai pensato. Da parte mia la volontà è assoluta, e penso riuscirò a realizzarla nel prossimi anni».

**Quattro Castella** 

# Calcio dilettanti Già febbrile soprattutto il mercato dei tecnici: Lodi torna all' Albinea United. Meletolese, ripartenza dalla Terza?

Il Carpineti blinda Pivetti dopo la salvezza, Gussoni verso Montecchio

PRENDONO quota le manovre del calcio dilettanti. Conferma a Carpineti per il trainer Pierfrancesco Pivetti dopo la storica salvezza in Eccellenza; al posto del d.s. Alberto Biagini, nel mirino del settore giovanile della Reggiana, promosso Antonio Grasso (ex Felina), in questa stagione responsabile della Juniores regionale. Quasi certo il ritorno in terra reggiana del trainer Paolo Gussoni (foto) nella lista dei desideri del Montecchio: il coach ex Ciano e Bibbiano era alla corte del Monticelli sempre in Promozione. In tema di bomber il neo-d.s. enzano Andrea Boni ha sul taccuino il valido Ivan Martini ('93). Richiestissimo il tecnico Christian Iotti, protagonista di un super quadriennio al Boretto, soprattutto dal Luzzara che cerca il sostituto di Dall' Asta. In caso di partenza di lotti, il Boretto potrebbe optare per la soluzione interna col player-manager Elia Lorenzini. Ritorno all' ovile per mister Luca Lodi che, chiusa l' esperienza a Vezzano, sarà il primo allenatore dell' Albinea United in Seconda. Aria nuova per il bomber Ferdinando De



Giuseppe che ha salutato il Ramiseto/Cervarezza per accasarsi alla Combriccola di Casale dove riformerà il tandem col tecnico Mauro Zannoni. Possibile ripartenza dalla Terza categoria per la Meletolese grazie all' iniziativa del gruppo dirigenziale degli Amatori. Lo storico club tornerebbe così in vita dopo la fusione del 2014 coi cugini della Castelnovese. Primo colpo di mercato del neo-d.s. Luca Filieri sbarcato alla Vianese che, in attesa del ripescaggio in Prima, si è regalata il centrocampista Alberto Ventre ('94).

Federico Prati.

FEDERICO PRATI

**Quattro Castella** 

Calcio dilettanti Già febbrile soprattutto il mercato dei tecnici: Lodi torna all' Albinea United. Meletolese, ripartenza dalla Terza?

### Il Carpineti blinda Pivetti dopo la salvezza, Gussoni verso Montecchio

PRENDONO quota le manovre del calcio dilettanti. Conferma a Carpineti per il trainer Pierfrancesco Pivetti dopo la storica salvezza in Eccellenza; al posto del d.s. Alberto Biagini, nel mirino del settore giovanile della Reggiana, promosso Antonio Grasso (ex Felina), in questa stagione responsabile della Juniores regionale. Quasi certo il ritorno in terra reggiana del trainer Paolo Gussoni (foto) nella lista dei desideri del Montecchio: il coach ex Ciano e Bibbiano era alla corte del Monticelli sempre in Promozione. In tema di bomber il neo-d.s. enzano Andrea Boni ha sul taccuino il valido Ivan Martini ('93). Richiestissimo il tecnico Christian Iotti. protagonista di un super quadriennio al Boretto, soprattutto dal Luzzara che cerca il sostituto di Dall' Asta. In caso di partenza di lotti, il Boretto potrebbe optare per la soluzione interna col player-manager Elia Lorenzini. Ritorno all' ovile per mister Luca Lodi che, chiusa l' esperienza a Vezzano, sarà il primo allenatore dell' Albinea United in Seconda. Aria nuova per il bomber Ferdinando De



Giuseppe che ha salutato il Ramiseto/Cervarezza per accasarsi alla Combriccola di Casale dove riformerà il tandem col tecnico Mauro Zannoni. Possibile ripartenza dalla Terza categoria per la Meletolese grazie all' iniziativa del gruppo dirigenziale degli Amatori. Lo storico club tornerebbe così in vita dopo la fusione del 2014 coi cugini della Castelnovese. Primo colpo di mercato del neo-d.s. Luca Filieri sbarcato alla Vianese che, in attesa del ripescaggio in Prima, si è regalata il centrocampista Alberto Ventre ('94).

Federico Prati.

FEDERICO PRATI

### La Voce di Reggio Emilia

**Quattro Castella** 

### Quattro Castella, tutto pronto per il 52esimo Corteo Matildico

QUATTRO CASTELLA Tutto pronto a' nifestazione con un grande show teatrale e tantissimi eventi collaterali che si snoderanno nell' Arena matildica, nel centro di Quattro Castella e nei prati del Bianello già a partire dal venerdì sera. . Quattro Castella per la 52esima edizione del Corteo storico matildico. presentata questa mattina a Palazzo Allende alla presenza del sindaco Andrea Tagliavini, del presidente della Provincia Giammaria Manghi, degli interpreti Sabrlna Paravicini (Matilde), Andrea Gherpelli (Enrico V), Pietro Secchi (Anselmo da Lucca) e dei due registi Emidio Fantuzzi e Stefano Giuranno. La manifestazione cresce di anno in anno spiega il sindaco Tagliavini - Arriveranno persone da tutto il nord Italia e anche dall' estero quindi il nostro compito è di far trovare a turisti e visitatori una Quattro Castella al meglio. Ma il Corteo è soprattutto una festa per tutta la comunità castellese con le sue contrade, le sue scuole, l'associazione organizzatrice. Una fe-sta sempre più pensata per famiglie e bambini, nel segno della gratuità della maggior parte degli eventi e del prezzo popolare per la rievocazione della domenica pomeriggio. Grazie agli sponsor siamo in grado anche quest'anno di devolvere



l'incasso ad un'associazione di volontariato del territorio». Il Corteo matildico rappresenta la storia del territorio e quindi la sua identità - aggiunge il presidente Manghi - Il bello del Corteo matildico è proprio il coinvolgimento della gente e degli interpreti e la restituzione al territorio sotto fonna di solidarietà.»

Vezzano sul Crostolo

#### Nasce l' Albinea Bellarosa United

Seconda Categoria, le due società uniscono le forze e il tecnico sarà Luca Lodi

di Nicolò Rinaldiw ALBINEA La notizia era nell' aria già da svariati mesi, e ora i rumors sono diventati realtà: Albinea e Bellarosa uniscono le forze calcistiche, per dare vita a una nuova società unica che proprio in questi giorni sta muovendo i primi passi. Il sodalizio che si è andato a creare va sotto il nome di Albinea Bellarosa United: la prima squadra disputerà la Seconda categoria, ma verrà data grande attenzione anche all' ambito giovanile. A breve i fondatori assegneranno le cariche sociali: dalle prime anticipazioni pare comunque che Massimo Tanferri, già presidente del Bellarosa, avrà i galloni di direttore generale. Intanto, si sa già il nome del mister: la formazione che giocherà in Seconda sarà guidata da Luca Lodi, in arrivo dall' esperienza di quest' anno al timone del Vezzano.

#### Lodi, che effetto le fa essere stato scelto dal neonato club albinetano?

«Per me si tratta di un ritorno a casa, avendo allenato proprio la prima squadra del Bellarosa.

Si tratta di una realtà calcistica che parte con notevole entusiasmo, anche perché nasce da due club che possono mettere in campo



passione e competenza. Sono onorato di contribuire all' avvio di questo percorso».

#### Dopo questa stagione, da dove ripartirete per costruire il nuovo organico?

«La squadra raccoglierà parecchi volti già noti al pubblico del nostro territorio. Innanzitutto ci affideremo alla solida intelaiatura del Bellarosa, che ha ben figurato nonostante la mancata promozione, poi non dimentichiamo gli Juniores dell' Albinea, in arrivo dall' ottima salvezza raggiunta nel Campionato regionale. Chiaramente potrà esserci qualche acquisto, ma i due filoni di base saranno questi».

#### E gli obiettivi?

«Prima di parlarne nel dettaglio, dovremo conoscere con esattezza la conformazione del girone e l' assetto delle avversarie, ma vorremmo salire in Prima. Il salto di qualità è un obiettivo che gli sportivi albinetani meriterebbero di festeggiare».

#### Dove disputerete le partite casalinghe?

«Al Poggio di Albinea. Tuttavia, anche il campo di Bellarosa avrà una sua specifica importanza: è infatti

#### 17 maggio 2017 Pagina 43

### Gazzetta di Reggio

<-- Segue

Vezzano sul Crostolo

lì che si svolgerà buona parte (	dell' attività giovanile	. Il vivaio rappresenta ι	un punto fermo ne	ei programmi
societari»				

Vezzano sul Crostolo

### Casina, collisione tra auto al Bocco Scontro frontale nella rotonda

- CASINA - SCONTRO frontale tra due auto ieri alla rotonda nord del Bocco di Casina sulla variante della statale 63. L' incidente è accaduto verso le 13 quando una Fiat Punto che viaggiava da Casina in direzione Reggio, condotta da una donna, per cause al vaglio dei carabinieri di Vezzano sul Crostolo.

Sono intervenuti sul posto unitamente ai vigili del fuoco di Castelnovo Monti, nell' affrontare la rotonda si è scontrata frontalmente con un' auto che viaggiava in direzione montagna con due persone a bordo.

L' IMPATTO è stato violentissimo al punto che le due autovetture sono rimaste semidistrutte, però agli occupanti, nonostante il botto, è andata abbastanza bene. Sono rimasti tutti e tre feriti, ma nessuno appare in pericolo di vita. Sia la conducente della Punto, sia gli occupanti dell' altra vettura (conducente e passeggera), sono stati portati in ambulanza all' ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia per accertamenti e cure adequate.

La dinamica dell' incidente ed eventuali responsabilità sono al vaglio dei carabinieri di Vezzano sul Crostolo.

s.b.



Vezzano sul Crostolo

# Calcio dilettanti Già febbrile soprattutto il mercato dei tecnici: Lodi torna all' Albinea United. Meletolese, ripartenza dalla Terza?

Il Carpineti blinda Pivetti dopo la salvezza, Gussoni verso Montecchio

PRENDONO quota le manovre del calcio dilettanti. Conferma a Carpineti per il trainer Pierfrancesco Pivetti dopo la storica salvezza in Eccellenza; al posto del d.s. Alberto Biagini, nel mirino del settore giovanile della Reggiana, promosso Antonio Grasso (ex Felina), in questa stagione responsabile della Juniores regionale. Quasi certo il ritorno in terra reggiana del trainer Paolo Gussoni (foto) nella lista dei desideri del Montecchio: il coach ex Ciano e Bibbiano era alla corte del Monticelli sempre in Promozione. In tema di bomber il neo-d.s. enzano Andrea Boni ha sul taccuino il valido Ivan Martini ('93). Richiestissimo il tecnico Christian Iotti, protagonista di un super quadriennio al Boretto, soprattutto dal Luzzara che cerca il sostituto di Dall' Asta. In caso di partenza di lotti, il Boretto potrebbe optare per la soluzione interna col player-manager Elia Lorenzini. Ritorno all' ovile per mister Luca Lodi che, chiusa l' esperienza a Vezzano, sarà il primo allenatore dell' Albinea United in Seconda. Aria nuova per il bomber Ferdinando De



Giuseppe che ha salutato il Ramiseto/Cervarezza per accasarsi alla Combriccola di Casale dove riformerà il tandem col tecnico Mauro Zannoni. Possibile ripartenza dalla Terza categoria per la Meletolese grazie all' iniziativa del gruppo dirigenziale degli Amatori. Lo storico club tornerebbe così in vita dopo la fusione del 2014 coi cugini della Castelnovese. Primo colpo di mercato del neo-d.s. Luca Filieri sbarcato alla Vianese che, in attesa del ripescaggio in Prima, si è regalata il centrocampista Alberto Ventre ('94).

Federico Prati.

FEDERICO PRATI

Vezzano sul Crostolo

Calcio dilettanti Già febbrile soprattutto il mercato dei tecnici: Lodi torna all' Albinea United. Meletolese, ripartenza dalla Terza?

### Il Carpineti blinda Pivetti dopo la salvezza, Gussoni verso Montecchio

PRENDONO quota le manovre del calcio dilettanti. Conferma a Carpineti per il trainer Pierfrancesco Pivetti dopo la storica salvezza in Eccellenza; al posto del d.s. Alberto Biagini, nel mirino del settore giovanile della Reggiana, promosso Antonio Grasso (ex Felina), in questa stagione responsabile della Juniores regionale. Quasi certo il ritorno in terra reggiana del trainer Paolo Gussoni (foto) nella lista dei desideri del Montecchio: il coach ex Ciano e Bibbiano era alla corte del Monticelli sempre in Promozione. In tema di bomber il neo-d.s. enzano Andrea Boni ha sul taccuino il valido Ivan Martini ('93). Richiestissimo il tecnico Christian Iotti. protagonista di un super quadriennio al Boretto, soprattutto dal Luzzara che cerca il sostituto di Dall' Asta. In caso di partenza di lotti, il Boretto potrebbe optare per la soluzione interna col player-manager Elia Lorenzini. Ritorno all' ovile per mister Luca Lodi che, chiusa l' esperienza a Vezzano, sarà il primo allenatore dell' Albinea United in Seconda. Aria nuova per il bomber Ferdinando De



Giuseppe che ha salutato il Ramiseto/Cervarezza per accasarsi alla Combriccola di Casale dove riformerà il tandem col tecnico Mauro Zannoni. Possibile ripartenza dalla Terza categoria per la Meletolese grazie all' iniziativa del gruppo dirigenziale degli Amatori. Lo storico club tornerebbe così in vita dopo la fusione del 2014 coi cugini della Castelnovese. Primo colpo di mercato del neo-d.s. Luca Filieri sbarcato alla Vianese che, in attesa del ripescaggio in Prima, si è regalata il centrocampista Alberto Ventre ('94).

Federico Prati.

FEDERICO PRATI

Vezzano sul Crostolo

### Montaguti, Senni e Maestri Tre moschettieri in sella

Bagno di Romagna (Forlì-Cesena) NIENTE da dire: in Giro manca un po' la grande partecipazione dell' Emilia Romagna, intesa come atleti più che come seguito. E' sempre stato un tratto distintivo della corsa, quando non principale: di campioni nati nella nostra regione nell' albo d' oro ne sono finiti parecchi. Basti dire che ancora oggi la maglia rosa più vecchia viene da questa terra: Giuseppe Minardi, detto Pipaza, classe 1928, ha da poco raccolto questa eredità dal compianto Vito Ortelli, come lui ravennate di Solarolo.

C' era una volta l' Emilia Romagna, che irrompeva al Giro e lo vinceva: con Calzolari e Baldini, con Pambianco e Adorni fino a Pantani, che qui è presente ancora nei ricordi, perché non c' è strada e soprattutto salita che non mostri uno striscione per evocarlo, per ricordarlo, per celebrarlo.

C' era una volta una regione che non aveva solo campioni, ma anche tanti attori di seconda fila, capaci di inventarsi protagonisti: fino a qualche anno fa, non era infrequente alle partenze sentir volar qualche battuta dall'

Montaguti, Senni e Maestri Tre moschettieri in sella



accento simpatico e rotondo, tipico di chi arriva dalle nostre zone. Una piccola comunità che al talento abbinava la simpatia: come fosse un marchio di fabbrica.

Di questa terra ricca di tradizione che oggi conserva soprattutto la passione, nel Giro numero 100 sono in corsa tre corridori e mezzo.

Due arrivano dalla Romagna e corrono entrambi per squadroni stranieri: uno è Matteo Montaguti, forlivese di Meldola, scudiero di Pozzovivo alla Ag2r, l' altro è Manuel Senni, talento di Cesenatico con papà che correva da dilettante con Pantani, in forza alla Bmc e ancora in gara dopo un avvio reso complicato da un virus intestinale. Il terzo arriva dall' Emilia: è Mirco Maestri, reggiano della Bassa, che veste i colori della Bardiani Csf, la squadra più giovane in corsa, l' unica interamente italiana. Dalla stessa zona arriva il mezzo: Eugert Zhupa, campione nazionale albanese che gareggia con la Wilier, è cresciuto con la famiglia a Scandiano, nel Reggiano, e qui ha scelto di diventar ciclista, oltre che di continuare a vivere.

QUATTRO in bicicletta, altri in ammiraglia. Vedi alla voce Reverberi, con papà Bruno decano dei tecnici del Giro e il figlio Roberto. Vedi anche alla voce Orlando Maini, che guida il team degli Emirati Arabi, vincitore della tappa sull' Etna con Polanc. E vedi anche alla voce Alexander Shefer, tecnico dell' Astana che ha messo radici da vent' anni a Vezzano, in provincia di Reggio. Poi c' è una lunga seguenza di meccanici, massaggiatori, medici, che arrivano da un po' tutta la regione. E anche membri dello staff organizzativo, come il direttore di corsa Raffaele Babini, romagnolo, e l' ambasciatore del Giro, l' ex iridato Adorni, emiliano, incaricato di accogliere gli ospiti di un certo riguardo.

Tutti ben felici di dar vita ad un evento ancora più speciale, come inevitabilmente dev' essere l' edizione

### 17 maggio 2017 Pagina 78

<-- Segue

# Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

**Vezzano sul Crostolo** 

numero cento: se poi all' orizzonte spuntasse presto un campione di casa nostra in grado di riempire l' albo d' oro, lo sarebbero di più.

# La Voce di Reggio Emilia

**Vezzano sul Crostolo** 

# Vezzano, fulmine colpisce centralina elettrica: disservizi in centro storico

VEZZANO Un fulmine ha colpito , una centralina dell' elettricità nella zona di Sedrio di Vezzano sul Crostolo. A segnalare l'accaduto è il sindaco di Vezzano Mauro Bigi: «Dn fulmine - spiega il primo cittadino - ha colpito una nostra centralina dell' elettricità in via Al Palazzo. Siccome il danno è stato serio nei prossimi giorni si potranno verificare alcuni disservizi nel centro del paese di Vezzano.» (m.b.)



Politica locale

contrasto alla omo-trans negatività

# Lgbt, torna Maria Elena Boschi

Nella Sala del Tricolore siglato alle 15.40 il primo protocollo italiano

REGGIO EMILIAUna "prima" con Maria Elena Boschi. Alle 14.30 inizieranno nella sala Tricolore i lavori per la sigla del Protocollo d' intesa per contrastare l' omo-trans negatività e per includere le persone Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali e transessuali).

Il documento, siglato per la prima volta nel nostro Paese, impegnerà le istituzioni a promuovere i diritti delle persone Lgbt e combattere le discriminazioni a più livelli. Il testo coinvolge vari organi: il Comune, Arcigay Gioconda, l' Università degli studi di Modena e Reggio, l' Ufficio scolastico di Reggio, il Tribunale, la Procura della Repubblica, la Provincia di Reggio, l' Istituzione Scuole e Nidi dell' Infanzia di Reggio, la Fondazione per lo Sport, l' Azienda Unità sanitaria locale, l' Azienda ospedaliera Santa Maria Nuova, la Fondazione Mondinsieme, gli istituti penali di Reggio e le forze dell' ordine.

L' ex ministro alle Riforme costituzionali (attuale sottosegretario di Stato) prenderà la parola immediatamente prima della sottoscrizione del protocollo, la cui sigla è prevista per le 15.40.

L' incontro sarà aperto dagli interventi del sindaco Luca Vecchi e di Emma Petitti.

REMILLIA PRIDE >> PROCESSIONE DI RIPARAZIONE

Il responsabile della Pastorale critica il Comitato Scopelli e aggiunge: «Non si risponde a una provocazione con un'altra di di provincia della provincia della

assessore regionale alle Pari opportunità. Il microfono passerà poi a Natalia Maramotti (assessore comunale alle Pari opportunità) e a Margherita Graglia, psicologa e psicoterapeuta, formatrice esperta sulle tematiche dell' orientamento sessuale ed identità di genere, coordinatrice del Tavolo per il contrasto all' omo-trans negatività e per l' inclusione delle persone Lgbt.

In seguito, parlerà Daniela Mengoni, referente della segreteria dell' Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (Oscad).

Via Skype interverrà Gianluca Truppa, referente della Segreteria nazionale rete Ready, di cui il Comune è parte integrante dal 2013.

(g.f.)

Politica locale

# Bagnacani: «Con Pinuccia lo stesso obiettivo»

Il reggiano Lorenzo Bagnacani da lunedì scorso presidente di Ama «Rifiuti? Una malattia cronica per Roma. Ma una soluzione si può trovare»

di Roberto FontaniliwREGGIO EMILIADue reggiani avranno il compito di risolvere il problema dei rifiuti a Roma. Quella che lo stesso Lorenzo Bagnacani da lunedì scorso a capo dell' Ama (l' azienda rifiuti della capitale) ha definito "più di un' emergenza una malattia cronica di Roma". L' assessore all' Ambiente Pinuccia Montanari e il neo presidente e ad di Ama Bagnacani ricostruiscono a Roma un tandem, tutto interno al M5s, dopo avere lavorato assieme a Reggio ai tempi della giunta Delrio. Negli ultimi tre anni Bagnacani è stato all' Amiat (l' azienda rifiuti del comune di Torino guidato da Chiara Appendino anch' essa M5s) e già lunedì sera era al lavoro ad Ama.

Presidente, si appresta a iniziare un lavoro complicato.

«È noto che da decenni la città deve strutturarsi per porre fine a una situazione che non è un' emergenza ma una criticità strutturale. Un problema decennale acuito con la chiusura della discarica di Malagrotta e che in tutti questi anni non ha mai trovato risposte. E' una sfida molto delicata ma Roma come tutte le altre città può trovare una soluzione di filiera arrivando fino all' impiantistica».



### È quindi convinto che la situazione si possa risolvere?

«Si può fare tutto, ma ogni attore deve fare la propria parte».

Chi sono gli attori di questa commedia o tragedia.

« Dal Comune all' Ama passando per la Provincia e la Regione che fanno la pianificazione e gli atti attuativi. Per risolvere le cose occorre una sinergia, nessuno può bastare a se stesso. Dal punto di vista industriale Roma potrà trovare una soluzione».

#### E i cittadini che ruolo dovranno giocare?

«Anche a Reggio ho sempre sostenuto che le istituzioni devono trovare le soluzioni per il funzionamento della filiera dei rifiuti. I cittadini non sono i colpevoli, ma subiscono e conseguenze della situazione in cui sono chiamati a vivere. Occorre coinvolgerli e se la proposta è seria, possono diventare degli alleati».

L'esperienza di Reggio e di Torino le tornerà utile?

<-- Segue Politica locale

«Certo, anche se quando si parla di rifiuti, i modelli vanno trovati rispetto alle singole realtà. In ogni contesto è possibile lavorare e ottenere risultati. Ma non in due giorni. I piani industriali richiedono una programmazione».

### Lavorare con Pinuccia Montanari sarà un vantaggio?

«Sì, abbiamo già operato negli anni passati con risultati apprezzabili. Io ho un ruolo manageriale lei un ruolo politico, ma puntiamo allo stesso obiettivo».

Politica locale

## Nuove telecamere nelle strade di Rubiera

Il sindaco: «Collegate alla centrale di polizia». Sensori anti-esondazione nel sottopasso ferroviario

RUBIERANuove telecamere e nuovi sensori anti-esondazioni per il territorio di Rubiera. In questi giorni i tecnici stanno installando dei nuovi dispositivi in diverse zone rubieresi, strumenti diversi che servono rispettivamente per garantire sicurezza e per prevenire emergenze ambientali, in particolari idrogeologiche. «Sono ripresi i lavori per in stallare nuove telecamere di videosorveglianza collegate alla centrale operativa della polizia municipale», annuncia il sindaco Emanuele Cavallaro.

Martedì è stata montata la prima, in zona fermata degli autobus. Adesso si proseguirà con nuove camere nel cimitero del capoluogo, vicino alla scuola Ariosto, nella zona sportiva di via Mari e nell' area della scuola e della palestra Marco Polo. Le nuove telecamere sono attrezzature «convenzionali che registrano tutto quello che accade (diverso e ulteriore è il discorso dei varchi OCR sulle strade principali). Serviranno alcune settimane di lavori, poi si passerà ai collaudi».

Per il primo cittadino l' utilità delle camere è stata confermata sul campo nelle ultime settimane: «In questi giorni abbiamo registrato diversi episodi di furti in abitazione», fa



presente ricordando un reato che continua a colpire l' intero distretto ceramico.

La Provincia di Reggio Emilia ha poi attivato un nuovo sistema di sicurezza all' altezza del sottopasso ferroviario sulla provinciale Campogalliano-Sassuolo. Anche se potrebbe assomigliarvi, non si tratta di un autovelox né di uno strumento per misurare la velocità o individuare i numeri di targa, ma di «un sensore con annessa telecamera che tiene d' occhio il sottopasso, che negli ultimi anni è stato soggetto a diversi fenomeni di allagamento che anche noi avevamo segnalato», come spiega sempre Cavallaro. In caso di nuove esondazioni, «si accenderanno i semafori e scatterà automaticamente l' allarme che porterà le squadre ad intervenire».

Nel 2016 i problemi non sono mancati e proprio per questo motivo si è arrivati a questa precauzione. Durante le fortissime piogge, unite a trombe d' aria e maltempo assortito, diversi sottopassi si erano riempiti di acqua caduta in pochissimi minuti e diventata ingestibile per le normali vie di fuga del sistema fognario.

Non vi erano state conseguenze per persone, ma il rischio di rimanere intrappolati, a piedi e soprattutto in automobile, era stato alto per parecchie persone. (adr.ar.)

Politica locale

## «Controllate anche cosa c' è nelle cave»

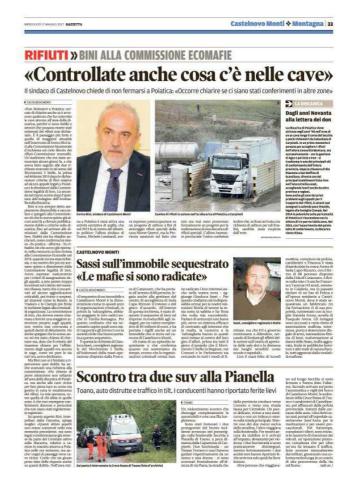
Il sindaco di Castelnovo chiede di non fermarsi a Poiatica: «Occorre chiarire se ci siano stati conferimenti in altre zone» Rifiuti» BINI ALLA COMMISSIONE ECOMAFIE

CASTELNOVO MONTI«Non limitatevi a Poiatica: cercate di chiarire anche se è avvenuto qualcosa che ha coinvolto le cave attorno all' area della discarica, perché ci sono dubbi e sentori che possano essere stati sotterrati dei rifiuti non dichiarati». È il passaggio più forte e quello di maggiore attualità nell' intervento di Enrico Bini ieri alla Commissione bicamerale d' inchiesta sul ciclo illecito dei rifiuti-Commissione ecomafie.

Un' audizione che era stata annunciata alcuni giorni fa, e che aveva fatto seguito alle due richieste avanzate in tal senso dal Movimento 5 Stelle, la prima nel febbraio 2016 dopo le dichiarazioni critiche di Bini relative ad alcuni appalti legati a Poiatica e le dimissioni dalla Commissione legalità di Iren.

La seconda nel marzo scorso dopo l' apertura dell' indagine dell' Antimafia sulla discarica.

Bini si era sempre detto ampiamente disponibile a raccontare e spiegare alla Commissione ciò che lo aveva spinto già alcuni anni fa a rilevare pubblicamente dubbi e critiche sulla discarica, fino ad arrivare alle dimissioni dalla Commissione Iren. Dubbi che ha ribadito anche ieri, come conferma lui stesso: «In pratica - afferma - ho ribadito ciò



che avevo già riportato nella memoria scritta inviata alla Commissione Ecomafie nel 2016, quando mi era stata richiesta, e sui motivi che poi mi avevano spinto a dimettermi dalla Commissione legalità di Iren.

Avevo espresso malcontento per i criteri di assegnazione degli appalti, a mio parere troppo incentrati sul criterio del massimo ribasso, tanto che si era arrivati ad alcune aggiudicazioni criticabili, poi riviste o sospese, ad imprese come la Ramm, la Tradeco e la Ciampà poi finite in inchieste legate alla criminalità organizzata. La commissione di Iren, che doveva essere chiamata a fornire una maggiore attenzione proprio sugli appalti, non veniva mai convocata e quindi decisi di dimettermi. Ho anche spiegato che lo scorso anno mi era stato chiesto di rientrare ma, dato che il criterio del massimo ribasso per l' affidamento degli appalti era ancora in auge, come mi pare lo sia tutt' ora, avevo declinato».

Ma Bini non si è limitato a ripercorrere quei dubbi: ha anche avanzato una richiesta alla commissione: «Ho chiesto di porre attenzione non soltanto all' area della discarica di Poiatica, ma anche alle cave vicine per fare piena luce su come era gestito in zona lo smaltimento dei rifiuti. La mia speranza, come quella di chi abita in quelle zone, è che non emergano conferimenti dannosi e pericolosi che non siano

<-- Segue Politica locale

stati regolarmente registrati».

Su questo aspetto Bini, interpellato dalla Gazzetta, spiega meglio: «Questi ultimi aspetti non erano contenuti nella mia memoria precedente, ma sono legati a testimonianze già emerse da parte del Comitato attivo sulla discarica, relative a camion in transito attorno a Poiatica nelle ore notturne, ma anche i segni di passaggi verso cave vicine. Credo che sia giusto poter dare delle risposte anche su questi dubbi». Nell' area vicina a Poiatica è stata attiva una attività estrattiva di argilla, che nel 2013 fu al centro del dibattito politico: l' allora sindaco di Toano, Michele Lombardi, aveva espresso preoccupazione su un progetto di utilizzo a fini di stoccaggio rifiuti speciali della cava Monte Querce, ma la Provincia rassicurò sul fatto che non era mai stato presentato formalmente un progetto per la realizzazione di una discarica di rifiuti speciali. L' allora Assessore provinciale Tutino confermò inoltre che, se fosse arrivata una richiesta di utilizzo per tali finalità, sarebbe stata respinta dall' ente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

REGGIOLO - NOVELLARA PASSERÀ DA 50 A 70 KM/H SULLA STRADA PROVINCIALE 5

# Dopo le polemiche cambia il limite di velocità

INALMENTE arrivano i finanziamenti - 250mila euro - per mettere in sicurezza la strada provinciale 5 fra Reggiolo e Novellara, di recente al centro di tante polemiche dopo l' installazione di un tutor della velocità, alguanto contestato. La Provincia ha confermato l' investimento per ripristinare il fondo stradale, con lavori in programma da sabato prossimo per concludersi entro fine maggio. Si tratta del «rifacimento di tratti del conglomerato bituminoso e interventi localizzati di rinforzo strutturale della pavimentazione stradale per ridurre la formazione di avvallamenti». «Il consolidamento - spiega il dirigente tecnico Valerio Bussei - verrà realizzato sui tratti maggiormente deteriorati, per un' estensione di circa 500 metri, attraverso la posa di una rete metallica che, installata nella base dello strato di conglomerato bituminoso, contribuirà a ridurre i livelli di tensione dell' asfalto causati dal traffico e limitando la formazione delle crepe, pericolo per chi viaggia ad alta velocità». A fine lavori sarà finalmente possibile innalzare il limite di velocità dagli



attuali 50 km/h ai 70 km/h, che sembrano decisamente più adeguati a una strada di questa importanza, destinata a far parte del collegamento diretto tra l' A22 di Reggiolo alla stazione Tav Mediopadana e al casello dell' Autosole di Reggio. La fase sperimentale del tutor, con il limite ai 50 km/h, doveva concludersi il 18 aprile, avviando poi la fase delle sanzioni. a.le.

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

# Il modello Redditi non sfugge alle verifiche del Fisco

Le Entrate possono effettuare controlli a prescindere dalle modifiche effettuate

Sono circa 30 milioni le persone fisiche che potranno fruire della dichiarazione precompilata già disponibile sul sito internet dell' agenzia delle Entrate sia per chi presenta il modello 730/2017 sia per chi presenta il tradizionale modello «Redditi». I lavoratori dipendenti e pensionati possono accettare il modello 730 così come proposto oppure modificarlo o integrarlo prima dell' invio. Le persone fisiche interessate al modello Redditi precompilato, invece, in pratica sono tenute a modificarlo/integrarlo per poi inviarlo utilizzando, ove lo ritengano, direttamente i canali telematici dell' agenzia delle Entrate. È possibile, per i coniugi, unire le proprie dichiarazioni precompilate utilizzando l' apposita applicazione disponibile sul sito.

Nessun contribuente è comunque obbligato a usufruire dei servizi attivati con la dichiarazione dei redditi precompilata visto che è sempre possibile presentare la dichiarazione con le modalità ordinarie.

Il modello Redditi precompilato I contribuenti non "settetrentisti" anche quest' anno possono fruire del modello «Redditi» precompilato.

L' Agenzia ha infatti inserito le informazioni presenti in Anagrafe tributaria nella dichiarazione precaricata come già accade per



il 730, anche per le persone fisiche che fruiscono della dichiarazione dei redditi tradizionale. Vista la limitatezza delle informazioni disponibili per l' Agenzia, il contribuente sarà chiamato a completare la dichiarazione con gli altri dati in proprio possesso come, ad esempio, le informazioni inerenti i redditi di lavoro autonomo o d' impresa, i redditi di partecipazione.

La dichiarazione potrà poi essere presentata anche senza l' ausilio di un intermediario abilitato. A differenza di quanto accade con il 730 va segnalato che con il modello Redditi, l' agenzia delle Entrate in ogni caso può effettuare i controlli documentali ordinari sul modello precompilato a prescindere dal fatto che sia presentato con o senza modifiche.

Il 730 precompilato Possono presentare il modello 730 precompilato i contribuenti che nel 2016 hanno percepito: redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente; redditi dei terreni e dei fabbricati; redditi di capitale; redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita Iva (ad esempio prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente); redditi diversi (ad esempio redditi di terreni e fabbricati situati all' estero); alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata, indicati nella sezione II del quadro D.

<-- Segue

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

In linea di principio in tutti i casi in cui è possibile, rimane conveniente per il contribuente avvalersi del modello 730 non solo perché l' eventuale rimborso risultante dalla dichiarazione avviene direttamente in busta paga, ma anche perché così si massimizzano i vantaggi sui controlli fiscali, introdotti dal Dlgs 175/2014, a beneficio esclusivo dei contribuenti che si avvalgono del modello 730 precompilato. In caso, infatti, di invio in forma autonoma del 730 precompilato e senza modifiche, non saranno effettuati i controlli documentali sugli oneri detraibili e deducibili che sono già stati recepiti dalle Entrate. Se il 730 precompilato, invece, viene presentato (con o senza modifiche) al Caf o al professionista abilitato, i controlli documentali saranno comunque a carico di questi ultimi e non del contribuente. Tali vantaggi non sono fruibili da chi presenta il modello Redditi.

Nell' ipotesi in cui il contribuente abbia intenzione di accettare il precompilato, sarà opportuno che tutti i dati ore caricati vengano controllati.

Il sistema, infatti, non è ancora in grado di garantire la completezza delle informazioni, anche se si considera che molte tipologie di spese sono al debutto quest' anno (ad esempio spese veterinarie, interventi di recupero edilizio sulle parti comuni dei condomini ecc.) e molti dati vengono acquisiti dal sistema delle Entrate nell' area di parcheggio in attesa di conferma da parte del contribuente. Il consiglio, quindi, è di usare la dichiarazione precompilata come base di controllo, dopo aver comunque raccolto ogni documentazione utile alla corretta gestione del modello. Solo nel momento in cui tutto è stato attentamente controllato, è opportuno eventualmente accettare il modello e procedere all' invio. Si ricorda che l' utilizzo dei dati inseriti nell' area di parcheggio (anche in caso di conferma degli stessi) rappresenta una "modifica" del precompilato che non permette di accedere ai benefici sui controlli riservati ai soli contribuenti che procedono con l' accettazione integrale della dichiarazione precaricata in line.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura diGian Paolo Ranocchi

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Forum Banca e Impresa del Sole 24 Ore. Il punto sul sistema creditizio

# Mef: «Salvataggio Mps a breve» Viola (Vicenza): «Ok entro estate»

«Nelle prossime settimane si dovrebbe giungere alla decisione formale della Commissione europea sugli aiuti a Montepaschi. Poi il ministero dell' Economia potrà procedere con la ricapitalizzazione precauzionale. Nel frattempo, comunque, la banca senese è in sicurezza».

Manca ormai poco, secondo Fabrizio Pagani, capo della segreteria tecnica del Ministero dell' Economia che ha in mano tutte le più spinose questioni bancarie, per chiudere il salvataggio di Mps. E Fabrizio Viola, consigliere delegato della Banca Popolare di Vicenza, si augura che manchi poco anche per il salvataggio delle due banche venete in crisi. «La continuità è a rischio se non si concretizza la ricapitalizzazione precauzionale - spiega Viola -. Stiamo lavorando giorno e notte perché accada.

Le due banche venete sono in condizione di funzionare adeguatamente per un certo numero di mesi, per cui è necessario che l' intervento statale arrivi a breve. Mi auguro l' Ok europeo prima dell' estate».

I tempi, dunque, sono e si spera siano brevi. La <mark>previsione</mark> di Pagani e l' auspicio di Viola



sono emersi ieri all' ottavo «Forum Banca e Impresa» organizzato dal Sole 24 Ore, nel quale si sono toccati tutti i temi più delicati della grande crisi che ha colpito il sistema creditizio italiano. Il messaggio generale che è emerso nel convegno è in parte rassicurante: il peggio potrebbe essere passato. Alcune situazioni estreme (appunto Mps, Popolare di Vicenza e Veneto Banca, Popolare Etruria & C) sono infatti in via di risoluzione, la redditività sta timidamente tornando e il credito a famiglie e imprese sta - seppur timidamente - accelerando. Ma restano ancora tanti nodi da sciogliere: primo fra tutti quello dei crediti deteriorati. E, ovviamente, la gestione delle crisi.

Situazioni «speciali» Il rilancio del sistema bancario in generale non può non partire dal salvataggio delle banche in crisi. Pagani, come detto, ha annunciato che il salvagente pubblico per Mps è ormai imminente. E ieri sera un portavoce della Commissione Ue ha ricordato che «la Commissione, la Bce e le autorità italiane stanno lavorando fianco a fianco». Più indietro, invece, l' iter di salvataggio delle due banche venete. «Stiamo condividendo il piano di ristrutturazione con le Autorità - ha spiegato Viola -. Stiamo lavorando per ridurre i costi operativi e abbiamo avviato una trattativa con i sindacati per tagliare anche il costo del personale». Il piano passa anche dalla vendita dei crediti deteriorati: «L' utilizzo delle

<-- Segue

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Gacs (le garanzie pubbliche, ndr) è complesso - spiega Viola -. Ci stiamo lavorando».

Il nodo delle sofferenze C' è poi il problema dei problemi: il fardello di crediti deteriorati che zavorra i bilanci delle banche. Nodo che - ricorda Gennaro Casale di Bcg - non è uguale per tutte le banche: «Alcune hanno un livello di sofferenze sostenibile, altre no». Ma il problema è comunque sistemico.

Come risolverlo? Giuliano Cicioni, di Kpmg, sostiene che «le banche debbano trasformare l' attività di gestione dei crediti in una vera e propria business unit». Secondo Paolo Pellegrini di Cerved Credit Management «a fronte di una crescita esponenziale di Npl negli ultimi anni, le banche non hanno fatto crescere in maniera adeguata le strutture attive nella gestione dei crediti». Per questo tanti istituti cercano di vendere, ma gli investitori sono disposti a comprare Npl a prezzi troppo bassi.

Per spuntare prezzi migliori - suggerisce Massimo Massimilla di Algebris Italy - le banche dovrebbero «suddividere il portafoglio in più parti», in modo da offrire ad ogni investitore la fattispecie di crediti che preferisce. E Andrea Resti di Rev (la bad bank delle quattro banche salvate nel 2015) suggerisce di migliorare la qualità dei dati relativi al portafoglio di Npl.

Fabrizio Pagani del Mef ha infine ricordato i vari provvedimenti che il Governo ha varato negli ultimi anni per facilitare il recupero dei crediti deteriorati.

Per esempio le Gacs (garanzie pubbliche sulle cartolarizzazioni di crediti in sofferenza), che secondo molti hanno funzionato poco e ora sono in scadenza: «Queste garanzie saranno rinnovate di certo - assicura Pagani -. Varie banche le stanno guardando per smobilizzare i loro crediti». In forse, invece, il rinnovo dell' imposta di registro fissa di 200 euro per chi compra un immobile in asta: il Mef - spiega Pagani - sta valutando se rinnovare questa agevolazione dopo la sua scadenza a giugno, ma ancora non ha deciso. «Occorre capire se questa facilitazione, che ha un impatto sulla finanza pubblica, sia stata utilizzata».

Nel Forum si è anche parlato della rivoluzione digitale e dei nuovi strumenti per sostenere le Pmi: dalle Spac ai Pir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Morya Longo

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

# «Troppe resistenze alla concorrenza»

Pitruzzella: reazioni anti mercato su Ddl annuale, taxi, commercio, sharing economy

Carmine Fotina - ROMA Le fatiche del primo disegno di legge annuale per la concorrenza diventano il simbolo di resistenze generali, in campi diversi, compresi quelli più innovativi dell' economia. Nella presentazione alla Camera della Relazione annuale, il presidente dell' Antitrust Giovanni Pitruzzella parla di «reazioni contro l' apertura dei mercati», precipitato in ambito domestico di un' insoddisfazione crescente nei confronti dei mercati globali e della concorrenza.

Il garante parte inevitabilmente dal Ddl passato con fiducia al Senato e ora al bivio della Camera: «Pare stia approdando per la prima volta alla sua approvazione, sebbene depotenziato rispetto ai suoi iniziali contenuti». Ma cita poi «le reazioni protezionistiche della categoria dei tassisti di fronte alla spinta competitiva proveniente da piattaforme come Uber», le critiche contro «la liberalizzazione del commercio e le iniziative legislative regionali dirette a contrastarla», l' opposizione «all' implementazione della direttiva Bolkestein sulla liberalizzazione dei servizi». E, quantomai attuali, «i tentativi di introdurre freni regolatori all' espansione della sharing



economy», per la quale invece il garante pensa a un sistema di regole leggere, che dove non indispensabili possano anche essere sostituite da codici di autoregolamentazione delle imprese (si veda Il Sole 24 Ore di domenica scorsa).

Ci sono anche liberalizzazioni lasciate a metà, tra le quali Pitruzzella cita il controverso caso del mercato elettrico, dove la maggioranza delle famiglie (68%) è rimasto nel regime di maggior tutela a fronte di prezzi non sempre più convenienti nel mercato libero.

Se dal particolare si passa al generale, la sensazione poi è che l' Italia - come rileva l' Ocse - abbia fatto dei progressi ma non sufficienti come dimostra il 67esimo posto nel Goods market efficiency index stilato dal World economic forum.

Pitruzzella si sofferma sulla necessità di non porre freni alle innovazioni dell' economia digitale e su settori più tradizionali come i servizi pubblici locali. Ma non emergono dettagli sul dialogo già in corso con il governo in vista della prossima legge concorrenza, perché prima va chiuso il discorso su quella che è incredibilmente ancora aperta dopo oltre due anni. Nella presentazione c' è invece molto spazio per i rischi di un' economia a forte tasso di diseguaglianza, che nell' area Ocse secondo il coefficiente di Gini si misura nello 0,32 a fronte dello 0,29 della metà degli anni 80, con un incremento dei divari che ha riguardato almeno 16 Paesi Italia inclusa. È l' effetto della distorsione dei mercati dice l' Antitrust. Tra i

<-- Segue

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

possibili rimedi, il presidente cita anche il piano di difesa delle aziende strategiche al quale lavora il nostro ministro dello Sviluppo economico insieme a Germania e Francia. Pitruzzella difende la reciprocità nella tutela della concorrenza e appoggia in questa chiave una possibile riforma dell' istituto del «golden power» di fronte all' espansionismo di economie terze. È giusto, è la tesi, tutelare industrie strategiche ad alto contenuto tecnologico se sono oggetto di «strategie predatorie» condotte «da imprese che possono avvalersi di capitali pubblici» allo scopo di «sottrarre tecnologie e know how tecnologico, industriale e commerciale, o di delocalizzare l' attività produttiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

# School bonus, per due anni credito d' imposta al 65%

Dal 2018 si scende al 50 per cento Per ogni periodo limite agevolabile a 100mila euro

Le erogazioni liberali in denaro effettuate nel 2016 agli istituti scolastici, pubblici e privati, finalizzate alla realizzazione di nuove strutture scolastiche, alla manutenzione e al potenziamento di quelle esistenti o a interventi per l' occupabilità degli studenti, per le quali spetta il nuovo credito d' imposta del 65% (introdotto dalla riforma della scuola), devono essere indicate nel rigo CR15, colonna 1, del modello Redditi 2017 PF.

Considerando che il credito d' imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo, un terzo del 65% della donazione va riportato nel rigo RN30, colonna 4 (rata del credito spettante nel 2016), per la riduzione dell' Irpef dovuta.

Soggetti e interventi agevolati Sono interessate al bonus le persone fisiche, gli enti non commerciali e i soggetti titolari di reddito d' impresa (quindi, ditte individuali, snc, sas, srl, spa, sapa e coop), le quali possono beneficiare del credito d' imposta del 65% (il 50% si applicherà alle erogazioni del 2018) delle erogazioni liberali in denaro, a favore di qualunque istituto (scuole statali e quelle paritarie private), a patto che siano destinati alla realizzazione di nuove strutture scolastiche, alla manutenzione e il



potenziamento di quelle esistenti e al sostegno a interventi che migliorino l' occupabilità degli studenti. Misura del bonus Il credito d' imposta è del 65% per le erogazioni effettuate nel 2016 e nel 2017 e del 50% per quelle del 2018.

L' importo massimo delle erogazioni agevolate è di 100mila euro per ciascun periodo d' imposta del triennio 2016-2018. Quindi, per il 2016 e 2017, il credito massimo è di 65mila euro per ciascun anno e per il 2018 è di 50mila euro.

Utilizzo del bonus II credito d'imposta può essere utilizzato in compensazione in F24 solo dai soggetti titolari di reddito d'impresa (codice tributo 6873, istituito con la risoluzione 19 dicembre 2016, n. 115/E; circolare 18 maggio 2016, n.

20/E). Le persone fisiche, non imprenditrici potranno usare il credito solo in modo verticale, cioè solo per ridurre i debiti tributari generati dal modello Redditi (non Iva, Irap o 770), cioè l' Irpef.

Il credito d' imposta per le erogazioni alle scuole (school bonus), è soggetto al generale limite di utilizzo

<-- Segue

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

di 250mila euro, più 700mila euro (al netto delle compensazioni in F24, se soggetto anche a questo limite), previsto per tutti i crediti da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi. Complessivamente, infatti, tutti questi crediti possono essere utilizzati nel limite annuale di 250mila euro, il quale va sommato a quello di carattere generale di 700mila euro (solo per la parte non già utilizzata in F24, se soggetto anche a questo limite).

Questo limite massimo compensabile di 950mila euro opera non già come limite interno su ciascun singolo credito d' imposta, ma come limite complessivo sulla massa dei crediti d' imposta della specie (risoluzione 3 aprile 2008, n. 9/DF).

Relativamente alle compensazioni orizzontali in F24, peraltro, il credito d'imposta sulla scuola non è soggetto al limite annuale dei 700mila euro, previsto dall' articolo 25, comma 2, decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in quanto trattasi di credito nascente dall' applicazione di discipline agevolative sovvenzionali, consistenti appunto nell' erogazione di contributi pubblici sotto forma di crediti compensabili con debiti tributari o contributivi (risoluzione 3 aprile 2008, n. 9/DF, circolare 18 settembre 1998, 219/E e risoluzione 24 maggio 1999, n. 86/E).

Non è soggetto neanche alla limitazione prevista dall' articolo 31 del decreto legge 78/2010, che vieta la compensazione in F24 dei crediti relativi alle imposte erariali, in presenza di debiti iscritti a ruolo, per imposte erariali ed accessori, di ammontare superiore a 1.500 euro (circolare n. 13/2011). La circolare 18 maggio 2016, n.

20/E, ha riportato tutti questi chiarimenti sui limiti di utilizzo e/o compensazione in F24 dello school bonus anche al credito d' imposta del 30% sulle spese sostenute nel triennio 2014-2016 per gli interventi edilizi, per il risparmio energetico e per l' arredamento degli alberghi, dei villaggi albergo, delle residenze turistico-alberghiere e degli alberghi diffusi (articolo 10, commi da 1 a 4 e 7, del decreto legge 31 maggio 2014 n. 83).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura diLuca De Stefani

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

La compilazione. Il codice «2» indica un danno di almeno il 30% sulla produzione

# Censite le perdite per eventi naturali

Per dichiarare i redditi dei terreni, i contribuenti devono utilizzare il quadro A del modello Redditi Persone Fisiche 2017. II quadro si compone di 22 righi e ciascun rigo contiene 13 colonne; se devono essere dichiarati più di 22 terreni è necessario compilare un quadro aggiuntivo numerando progressivamente la casella "Mod. N." posta in alto a destra del Modello.

I redditi dominicale e agrario vanno indicati, rispettivamente, nelle colonne 1 e 3 nell' ammontare risultante dagli atti catastali, senza operare alcuna rivalutazione; nelle colonne 11 e 12 deve, invece, essere applicata la rivalutazione. In particolare: in colonna 11 deve essere indicato il reddito dominicale di cui alla colonna 1, rivalutato dell' 80% e aumentato del 30%. Se il terreno è posseduto da un coltivatore diretto o da un imprenditore agricolo professionale (lap) iscritto all' Inps, l' ulteriore rivalutazione del 30% non si applica: in colonna 12 deve, invece, essere indicato l' importo del reddito agrario di colonna 3, rivalutato del 70% e aumentato del 30%; anche in questo caso, se il terreno è posseduto da un coltivatore diretto o da uno lap iscritto all' Inps, l' ulteriore rivalutazione del 30% non si applica.



Coltivatori diretti e lap che usufruiscono dell' esonero dalla ulteriore rivalutazione, inoltre devono barrare la casella di colonna 10.

Le colonne dovranno essere compilate dal soggetto obbligato a dichiarare quel reddito in base al "titolo" indicato nella colonna 2 (ad esempio, proprietario, affittuario); pertanto chi possiede e coltiva il terreno dovrà compilare sia le caselle del reddito dominicale che quelle del reddito agrario, nel caso di terreni affittati, il proprietario o titolare di altro diritto reale compilerà le caselle relative al reddito dominicale e l' affittuario, invece, compilerà quelle del reddito agrario.

Nelle colonne 4 e 5 devono essere indicati la percentuale e la durata del possesso. Se nel corso del 2016 si sono verificate situazioni diverse per uno stesso terreno (ad esempio, il terreno è stato concesso in affitto solo per un periodo dell' anno), occorre compilare un rigo per ogni situazione, barrando la casella di colonna 8 («continuazione») per indicare che si tratta dello stesso terreno del rigo precedente. Si ricorda che il quadro A deve essere compilato anche se i redditi non sono variati rispetto all' anno precedente. Se il terreno è concesso in affitto in regime di determinazione legale del canone, l' ammontare del canone risultante dal contratto va indicato in colonna 6.

<-- Segue

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Eventuali casi particolari devono essere dichiarati indicando in colonna 7 il codice relativo alla specifica situazione, precisato nelle istruzioni al modello, ovvero: il codice 2 in caso di perdita per eventi naturali di almeno il 30% del prodotto ordinario del fondo nell' anno (purché il possessore danneggiato abbia denunciato l' evento dannoso all' ufficio del Territorio entro tre mesi dalla data in cui si è verificato o, se la data non è esattamente determinabile, almeno 15 giorni prima dell' inizio del raccolto); il codice 3 se il terreno è in conduzione associata; il codice 4 se il terreno è dato in affitto per usi agricoli a giovani agricoltori; il codice 6 se ricorrono contemporaneamente le condizioni di cui ai codici 2 e 4.

La casella 9 deve invece essere barrata se il terreno rientra in uno dei casi di esenzione da Imu che comporta, come visto prima, l' assoggettamento a Irpef e addizionali sia del reddito dominicale che agrario anche se non affittato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

# Irpef solo sul reddito agrario se il fondo è soggetto a **I**mu

Le aree locate per usi non agricoli producono redditi diversi

I contribuenti che posseggono e/o utilizzano terreni devono assolvere l' Irpef sul reddito dominicale e/o sul reddito agrario; per i terreni non affittati che sono stati assoggettati già ad Imu nel 2016, l' Irpef è dovuta solo sul reddito

Quali redditi dichiarare I terreni sono produttivi di due tipi di reddito: il reddito dominicale, relativo al possesso del terreno e il reddito agrario, relativo all' utilizzo del terreno per fini produttivi. Il primo deve essere dichiarato dal proprietario del terreno o titolare di un altro diritto reale (usufrutto); il secondo dal soggetto che svolge direttamente l' attività agricola sul terreno. Ovviamente se il proprietario è anche colui che esercita l' attività agricola, deve dichiarare sia l'agrario che il dominicale.

Entrambi i redditi sono riepilogati nel quadro A del modello Redditi PF 2017. Il partecipante dell' impresa familiare agricola, il coniuge nell' azienda coniugale e i soci di società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice oppure di società di fatto non devono utilizzare questo quadro ma il quadro RH. Non vanno, inoltre, dichiarati in questa sezione i terreni situati all' estero e quelli dati in affitto per usi non agricoli, poiché non produttivi di redditi fondiari bensì di redditi diversi e, pertanto, vanno indicati nel quadro RL «Altri redditi».



La base imponibile Il reddito dominicale e il reddito agrario concorrono a formare il reddito complessivo nella misura risultante dagli atti catastali rivalutata, rispettivamente, dell' 80% e del 70% e poi ulteriormente rivalutata del 30%.

L' ulteriore rivalutazione non si applica ai terreni agricoli o non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (lap) iscritti nella previdenza agricola mentre quella dell' 80 e del 70%, non va applicata, in presenza di specifiche condizioni, nel caso di terreni concessi in affitto per usi agricoli a giovani agricoltori che non abbiano ancora compiuto 40 anni (contratti di durata non inferiore a cinque anni, possesso della qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, anche in forma societaria).

Irpef e Imu In caso di terreni non affittati, come previsto dall' articolo 8 della legge 23/2011, l' Imu sostituisce l' Irpef e le relative addizionali sul reddito dominicale, mentre il reddito agrario continua ad

<-- Segue

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

essere assoggettato alle ordinarie imposte sui redditi. Occorre, quindi, distinguere i seguenti casi: se un terreno non è affittato ed è stato assoggettato a <a href="mailto:lmu">lmu</a> nel 2016, non concorre a formare il reddito dominicale ma solo il reddito agrario; se un terreno non è affittato ma non è stato soggetto a <a href="mailto:lmu">lmu</a> nel 2016 (ad esempio perché situato in un comune montano), devono essere dichiarati sia il reddito dominicale che il reddito agrario in quanto l' <a href="Irpef">Irpef</a> è dovuta su entrambi; se un terreno è affittato sono dovute sia <a href="Irpef">Irpef</a> che <a href="Imu">Imu</a> e quindi devono essere dichiarati entrambi i redditi, dominicale e agrario.

A questo proposito si ricorda che la legge 208/2015 ha modificato la disciplina Imu prevedendo alcune novità.

In particolare, a decorrere dal 2016 sono esenti dall' imposta municipale i terreni agricoli ricadenti in aree montane individuate sulla base dei criteri di cui alla circolare del ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993 (ovvero con i criteri che sono stati adottati fino al 2013). Inoltre, sono sempre esenti da Imu: i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all' articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; i terreni agricoli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all' allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; i terreni agricoli a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

Si ricorda che per il triennio 2017-2019, ai sensi del comma 44 dell' articolo 1 della legge 11 dicembre 2016 n.

232 (legge di Bilancio per il 2017), non concorrono alla formazione del reddito complessivo, i redditi dominicali e agrari dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola. La norma riguarda le persone fisiche e sono quindi escluse le società anche se hanno optato per la determinazione del reddito su base catastale. Di questa novità si potrà tenere conto nel calcolo degli acconti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura diAlessandra CaputoGian Paolo Tosoni

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

L' altro bonus. Nel rigo RP59 la detrazione del 50% dell' Iva pagata per l' acquisto di abitazioni di primo «livello»

# Agevolate le case in classe energetica A o B

La detrazione dall' Irpef del 50% dell' Iva pagata sull' acquisto di unità immobiliari a destinazione residenziale, di classe energetica A o B, dovrà essere indicata nel nuovo rigo RP59 del modello Redditi PF 2017.

Norma agevolativa Dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2017, le persone fisiche possono detrarre dall' Irpef il 50% dell' Iva pagata nel 2016 e/o nel 2017 per l'acquisto dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2017 di immobili a destinazione <mark>residenziale</mark>, di classe energetica A o B (e relative pertinenze). II bonus deve essere ripartito in dieci quote costanti nell' anno in cui sono state sostenute le spese e nei nove periodi d'imposta successivi.

Abitazioni agevolate Sono agevolati solo gli acquisti di unità immobiliari a destinazione residenziale, di classe energetica A o B. Deve trattarsi, quindi, di abitazioni rientranti nella categoria catastale A, con esclusione della A/10.

Sono agevolati anche gli acquisti di abitazioni cosiddette di lusso (A/1, A/8 e A/9).

È irrilevante il fatto che l' acquirente destini l' unità immobiliare ad abitazione principale o che richieda di applicare l' aliquota Iva ridotta del 4%, al posto del 10% o del 22%, per l' acquisto della prima casa.



L' Iva è obbligatoria solo quando l' impresa costruttrice (o ristrutturatrice), cede i fabbricati abitativi entro 5 anni dalla fine dei lavori. La cessione di fabbricati abitativi da parte delle imprese costruttrici, inoltre, può essere assoggettata ad Iva, anche dopo i 5 anni dalla conclusione dei lavori, purché l' impresa abbia manifestato espressamente l'opzione per la relativa imposizione (articolo 10, comma 1, n. 8-bis, Dpr 633/1972). Spesso, questa scelta viene effettuata dall' impresa per evitare di dover recuperare parte dell' Iva detratta per la costruzione dell' abitazione, a causa del meccanismo del pro-rata Iva decennale.

Anche in questi casi, comunque, spetta la nuova detrazione Irpef del 50% dell' Iva pagata.

Cumulo All' importo dell' Iva, per la quale il contribuente ha fruito della nuova detrazione, non può essere applicata la classica detrazione del 50% (36% dal 2018), prevista dall' articolo 16-bis, commi 1, lettera d), e 3, Tuir, per le spese sostenute per l'acquisto o assegnazione di immobili parte di edifici ristrutturati o per l'acquisto di box o posti auto pertinenziali. Ciò perché non è possibile far valere due

<-- Segue

### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

agevolazioni sulla medesima spesa Ad esempio, per un bonifico nel 2016 di 208mila euro (200mila più Iva al 4% per "prima casa"), si ha diritto alla detrazione del 50% di 8mila euro e a quella del 50% sul 25% «del costo dell' immobile rimasto a suo carico», cioè di 204mila euro (208.000 - 4.000).

Le stesse conclusioni valgono anche per le realizzazioni di un box pertinenziale, «acquistato contestualmente all' immobile agevolato». Si consideri, ad esempio, il caso di un contribuente che acquista da un' impresa costruttrice un' unità immobiliare, con le agevolazioni "prima casa", e un box pertinenziale, per complessivi 200mila euro + Iva del 4% (totale 208mila). Il costo di realizzazione del box è di 10mila euro, più Iva di 400 euro (totale di 10.400 euro).

Il contribuente potrà detrarre dall' Irpef: 4mila euro, pari al 50% dell' Iva di 8mila euro sull' acquisto dell' immobile, comprensivo della pertinenza; 5.100 euro, pari al 50% del costo di realizzazione del box, al netto dell' Iva portata in detrazione riferita a tale costo: (10.400 - 200) x 50% = 5.100 euro.

Quindi, dai 10.400 euro (costo di realizzazione del box, comprensivo dell' Iva) vanno tolti solo i 200 euro della detrazione dell' Iva e non i 400 euro dell' intera Iva.

Non è corretto, quindi, dire che non è possibile far valere due agevolazioni sulla medesima spesa, mentre è corretto dire che il bonus del Tuir si calcola sulle spese «sostenute ed effettivamente rimaste a carico dei contribuenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

# I conviventi «partecipano» ai bonus edilizi e verdi

I partner delle unioni civili sono equiparati ai coniugi anche per il Fisco

Dal 5 giugno 2016, possono usufruire della detrazione del 50% sugli interventi per il recupero del patrimonio edilizio (come di quelle del 65% sul risparmio energetico), come «familiari conviventi», anche i componenti, dello stesso sesso, di una unione civile. Questa agevolazione vale anche per i conviventi more uxorio di una convivenza di fatto, dal 1° gennaio 2016 grazie alla risoluzione 28 luglio 2016, n. 64/E, e alla circolare 7 aprile 2017, n. 8/E, risposta 3.2.

Quindi, dalle date citate, se, prima dell' inizio dei lavori, questi soggetti convivevano con il familiare, detentore dell' immobile oggetto dei lavori, potevano usufruire dei bonus edilizi, per i pagamenti effettuati con bonifico "parlante".

L' agenzia delle Entrate, infatti, ha chiarito che anche se le convivenze di fatto sono possibili solo dal 5 giugno 2016, queste regole trovano applicazione per le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2016, considerando il «principio della unitarietà del periodo d' imposta».

Per le unioni civili, invece, si parte solo dal 5 giugno 2016, cioè dalla data di entrata in vigore della legge Cirinnà (legge 20 maggio 2016 n.

76), relativa alla «regolamentazione delle unioni civili tra le persone dello stesso sesso e



la disciplina delle convivenze». La norma dice espressamente che tutte le disposizioni che si riferiscono al matrimonio e le disposizioni contenenti le parole «coniuge», «coniugi» o termini equivalenti, si applichino «anche ad ognuna delle parti dell' unione civile tra persone dello stesso sesso».

Questa equiparazione al matrimonio, invece, non c' è per le convivenze di fatto, ma molte disposizioni della legge Cirinnà legano in concreto il convivente con l'immobile destinato a dimora comune, quindi, secondo la risoluzione 28 luglio 2016, n. 64/E, anche i componenti di una convivenza di fatto possono essere considerati familiari conviventi, ai fini dei due bonus edilizi del 36-50% e del 55-65%.

Pertanto, «la disponibilità dell' immobile» da parte del convivente more uxorio risulta insita anche nella convivenza di fatto, «senza necessità che trovi titolo in un contratto di comodato».

Se non si è familiari o se non si convive con il familiare detentore prima dell' inizio dei lavori, infatti, l' unica possibilità per ottenere l'agevolazione del 36-50% (o la detrazione del 55-65%) è quella di possedere o detenere l'immobile sul quale sono effettuati gli interventi, sulla base di un titolo idoneo (circolare 11 maggio 1998, n. 121/E, paragrafo 2.1; risoluzione 6 maggio 2002, n. 136/E). Ad esempio, può essere sottoscritto un contratto di comodato. L' agevolazione, infatti, spetta in generale anche al

<-- Segue

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

familiare convivente del proprietario, del nudo proprietario, del titolare di un diritto reale (uso, usufrutto, abitazione), dell' inquilino e del comodatario dell' immobile oggetto dell' intervento (o anche socio di cooperative o titolare di concessione demaniale), a patto che: sostenga le spese dell' opera; la convivenza nell' unità immobiliare su cui fare l' intervento (risoluzione n. 184/E/2002) esista già al momento in cui si attiva la procedura finalizzata all' esercizio della detrazione (risoluzioni n. 136/E/2002, n. 184/E/2002 e circolare n. 15/E/2005, paragrafo 7.2), che, da quando non vi è più la comunicazione al centro operativo di Pescara, coincide con il momento in cui iniziano i lavori (risoluzione n. 64/E/2016), il quale deve essere certificato da una «dichiarazione sostitutiva dell' atto di notorietà» (articolo 47, dpr 445/2000), se la normativa non prevede alcun titolo abilitativo per lo specifico intervento agevolato al 36-50% (provvedimento 2 novembre 2011, n. 149646, punto 1 e circolare n. 19/E/2012).

Ecco che se non si è familiari o manca la convivenza col familiare detentore, una delle soluzioni è la stipula di un contratto di comodato. Si ricorda che, per le istruzioni di Redditi PF, questo contratto dovrebbe essere registrato all' ufficio di registro, in quanto i relativi estremi vanno riportati nei relativi righi di Redditi PF. Si segnala, però, che il comodato verbale non sarebbe soggetto a registrazione (risoluzioni n. 14/E/2001 e n. 71/E/2006).

Sulla non obbligatorietà della registrazione del contratto di comodato si segnalano le seguenti sentenze a favore del contribuente: Commissione tributaria provinciale di Forlì 1° aprile 2014, n. 179 e 1° luglio 2014, n. 387, oltre che di Como 28 maggio 2013, n. 43.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura diLuca De Stefani

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Il quadro Rs. L' incremento iniziale è dato dalla differenza di patrimonio netto rispetto al 2015

# Per il calcolo Ace si parte dal 2010

Dal 2016 i soggetti Irpef in ordinaria, tra i quali anche le imprese individuali, determinano l' Ace col criterio "incrementale", già conosciuto ai soggetti Ires. Viene quindi abbandonato il metodo dello stock patrimoniale, in molti casi decisamente più conveniente per il contribuente.

Quadro rivoluzionato Per accogliere le modifiche normative, la sezione del quadro RS (righi RS37 e RS38) è stata completamente ridisegnata e, al pari di quanto previsto per i soggetti Ires, devono essere inanzitutto indicati gli incrementi e i decrementi di capitale proprio. Per fare questo la legge di Bilancio 2017 individua, come anno di partenza, il 2010. Tuttavia, non viene richiesto di determinare a ritroso la storia delle movimentazioni del netto fino a tale anno, bensì l' incremento iniziale è determinato (semplicemente) come differenza fra il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e quello al 31 dicembre 2010.

La prima questione che ci si pone è quindi quella concernente il valore da considerare per il 2015, ossia se vada considerato, o meno, l' importo corrispondente al risultato del medesimo esercizio.

In assenza di precise istruzioni da parte delle

Entrate e visto il tenore letterale delle istruzioni ministeriali alla compilazione del modello Redditi, si ritiene che l' incremento di partenza debba essere determinato considerando il patrimonio netto 2015, al lordo di tale valore. Se si condivide l' impostazione, bisognerà comunque fare in modo di non considerare il risultato 2015 anche tra gli incrementi 2016, onde evitare di duplicare gli importi.

Gli incrementi (di partenza e sul 2016) andranno comunque indicati tutti in colonna 1 di RS27.

Incremento e decremento Qualora, anziché un incremento iniziale, dovesse verificarsi un decremento, ossia l' ipotesi in cui il valore del netto del 2015 risulti inferiore a quello del 2010, chi scrive ritiene che, in base alla formulazione della norma, il valore da considerare sia pari a zero. Si ricorda che fra gli incrementi di base Ace sul 2016 vanno computati i conferimenti in denaro versati dall' imprenditore, con il criterio del pro rata temporis.

Sempre la legge di Bilancio per il 2017 ha previsto che la variazione in aumento del capitale proprio non abbia effetto fino a concorrenza dell' incremento delle consistenze dei titoli e valori mobiliari diversi dalle partecipazioni, rispetto a quelli risultanti dal bilancio relativo all' esercizio in corso al 31 dicembre 2010. La sterilizzazione in oggetto dovrebbe manifestarsi direttamente a riduzione del valore degli incrementi,



<-- Segue

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

non essendo stata prevista un' apposita casella.

I decrementi di capitale proprio, consistenti in attribuzioni a qualsiasi titolo all' imprenditore, vanno indicati in colonna 2 di RS37. La differenza tra incrementi e decrementi va infine confrontata col patrimonio netto esistente alla fine del 2016, comprensivo del risultato d' esercizio.

I soggetti Irpef È bene notare che, nel caso dei soggetti Irpef, generalmente non si manifesta alcun problema nel determinare il valore del patrimonio netto. Esso, infatti, non è abitualmente influenzato, come invece può avvenire per i soggetti Ires, dal calcolo delle imposte che risente, a sua volta, del beneficio Ace.

I soggetti Irpef, invece, imputano le imposte per cassa, spesso come prelievi del titolare o dei soci. Nel prospetto sono inoltre presenti i campi dove indicare il rendimento attribuito ad altri soggetti, la gestione di eventuali eccedenze, la trasformazione delle eccedenze in credito Irap e, nel rigo RS38, gli elementi conoscitivi per la disapplicazione delle disposizioni antielusive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

# L' obbligo Ivie vanifica l' esonero per gli immobili già dichiarati

Per il futuro opportuno separare il tributo dal quadro

Il quadro RW presenta quest' anno alcune importanti novità, in parte con lo scopo di semplificarne la compilazione.

Immobili Vengono meno gli obblighi di indicazione nel quadro, per gli immobili situati all' estero, già dichiarati dal contribuente negli anni precedenti e per i quali nel corso del periodo d' imposta non siano intervenute variazioni, fatti salvi i versamenti relativi dell' Ivie (articolo 7-quater, comma 23, del decreto legge 193/2016).

Poiché, però, il quadro RW viene utilizzato per la liquidazione dell' Ivie e l' esonero non vale ai fini del tributo, la portata delle semplificazione è limitata. I casi, infatti, in cui l' Ivie non è dovuta sono pochi: ad esempio, quando si è titolari della sola nuda proprietà, oppure per le abitazioni principali, compresa la casa assegnata al coniuge separato o divorziato, ad eccezione degli immobili di lusso. È auspicabile che nella prossima edizione del modello Redditi, la liquidazione dell' Ivie venga nuovamente separata dal quadro RW (fino all' anno 2012 doveva essere fatta nel quadro RM), in modo da rendere l' esonero realmente operativo.

Va osservato che sono frequenti i casi in cui può verificarsi che non intervengano variazioni

Persone fisiche: redditi 2017 15 Fra Italia ed estero L'obbligo Ivie vanifica l'esonero per gli immobili già dichiarati Per il finnico opportuno separare il tributo dal quadro White list, conti senza «massimo»

nel valore dell' immobile. Le istruzioni, infatti, precisano che il valore dell' immobile è costituito dal costo risultante dall' atto di acquisto e, solo in mancanza del costo, secondo il valore di mercato rilevabile al termine dell' anno (o del periodo di detenzione), nel luogo in cui è situato l' immobile. Per gli immobili acquisiti per successione o donazione, il valore è quello dichiarato nella dichiarazione di successione, o nell' atto registrato, o in altri atti previsti dagli ordinamenti esteri con finalità analoghe: in mancanza, si assume il costo di acquisto o di costruzione sostenuto dal de cuius, o dal donante, come risulta dalla relativa documentazione.

Per gli immobili situati in Paesi appartenenti alla Ue, o in Paesi aderenti allo Spazio economico europeo, il valore è quello catastale o, in mancanza, il costo risultante dall' atto di acquisto o, ancora, in assenza di questo, il valore di mercato rilevabile nel luogo in cui è situato l' immobile. Prevale quindi il criterio di costo, il che comporta l' invarianza nel tempo dell' importo indicato nel quadro RW.

È ora anche chiaro che l' importo non cambia, anche nel caso in cui l' acquisto sia avvenuto in valuta

<-- Segue

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

diversa dall' euro. La risoluzione 77/E del 2016 ha infatti precisato che il controvalore in euro degli investimenti e delle attività finanziarie espresse in valuta, va calcolato con riferimento alla data del costo di acquisto, o di determinazione del valore di mercato delle medesime attività.

Piu precisamente, nel caso in cui si utilizzi: il costo di acquisto, si applicherà il cambio medio del mese in cui ricade la data di acquisto. In tale ipotesi non sarà necessario aggiornare il valore indicato nella dichiarazione; il valore di mercato, rilevabile al termine dell' anno (o del periodo di detenzione), si applicherà il cambio medio del mese in cui ricade tale termine, o periodo. In tale ipotesi, sarà necessario aggiornare annualmente il valore indicato nella dichiarazione.

Non è chiaro quale sia il cambio da utilizzare, quando l' immobile viene valorizzato utilizzando il valore catastale. Ove si ritenga che il valore castale intenda rappresentare il "valore di mercato" (l' utilizzo di questo criterio ha lo scopo di non creare discriminazioni fra coloro che hanno acquistato l' immobile di recente, e coloro che lo hanno acquistato in epoca remota) si dovrà utilizzare il cambio medio del mese di dicembre.

Attività di natura finanziaria Per le attività finanziarie, la novità riguarda l' importo da indicare nel quadro che da quest' anno deve essere prioritariamente pari al valore che risulta dal documento di rendicontazione predisposto dall' istituto finanziario estero, o al valore di mercato, a condizione che siano coincidenti.

Viene quindi consentito di indicare per i dossier titoli detenuti presso intermediari esteri, il valore che risulta dal rendiconto predisposto dall' intermediario, come del resto già avviene nella pratica. È possibile che il chiarimento abbia l' effetto di derogare al principio generale secondo cui il valore di mercato si applica solo ai titoli negoziati in mercati regolamentati.

Accade spesso, infatti, che gli intermediari esteri determinino un valore corrente alla data di rendicontazione anche per i titoli non quotati (specie quelli in default), utilizzando i dati forniti dai provider specializzati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura diMonica LaguardiaMarco Piazza

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

L' APPROFONDIMENTO. GLI EFFETTI DELLA STRETTA SULLA RILEVANZA TEMPORALE

# L' Ace «a tempo» crea disparità

Riccardo Michelutti - Per l' aiuto alla crescita economica conti da rifare.

Viene meno, infatti, l' originaria rilevanza temporale illimitata della base Ace formatasi a partire dall' esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2010. L' articolo 7, comma 1 del DI 50/2017, infatti, attribuisce rilevanza, ai fini della determinazione della base Ace dei soggetti passivi dell' Ires, alle sole variazioni del capitale proprio che si sono verificate dopo la chiusura del quinto esercizio precedente.

Con una chiara finalità di recupero immediato di gettito per l' Erario, la modifica normativa incide sulla determinazione della base Ace già a partire dal periodo d' imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, depotenziando così in modo sostanziale gli effetti dell' impostazione originaria, la cui finalità come evidenziata dall' articolo 1 del DI 201/2011 nonché dalla relazione al Dm 14 marzo 2012 (cosiddetto decreto Ace) intendeva premiare la capitalizzazione e il reinvestimento degli utili nell' impresa in modo da ridurre lo squilibrio del trattamento fiscale del capitale proprio rispetto al capitale di debito.



Inoltre, la rilevanza immediata della riduzione temporale della base Ace, pur non traducendosi tecnicamente in una disposizione con effetto retroattivo, tradisce di fatto le aspettative di chi ha incrementato la base Ace negli ultimi anni confidando nell' assetto normativo allora vigente, e si trova ora di fronte a una base Ace già scaduta (quella del 2011 e 2012) o in scadenza (quella formatasi a partire dal 2013).

Infine, l' introduzione di un periodo mobile per la determinazione della base Ace rende ancora più complessa l' operatività delle norme antielusive specifiche di cui all' articolo 10 del Dm 14 marzo 2012 (cosiddetto decreto Ace), dovendosi auspicabilmente valutare la duplicazione di base Ace derivante dalle operazioni ivi contemplate solo se interviene nei cinque periodi di imposta rilevanti (e quindi dal 2013, in relazione alla base Ace del 2017). Tale soluzione (rilevanza degli accadimenti degli ultimi cinque periodi di imposta) è del resto prevista per le ipotesi di sterilizzazione automatica dell' incremento di titoli e valori mobiliari diversi dalle partecipazioni, di cui al comma 6-bis dell' articolo 1 del DI 201/2011 introdotto dalla Legge di bilancio 20017.

In sede di conversione del DI 50/2017, sarebbe quindi auspicabile assecondare le esigenze di gettito favorendo il ripristino della rilevanza sine die della base Ace ma contemperandolo con un ampliamento

<-- Segue

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

delle ipotesi di sterilizzazione automatica per assenza di un investimento produttivo, di cui al citato comma 6-bis (ad esempio inserendo anche l' incremento delle consistenze di crediti finanziari, in aggiunta ai titoli ed altri valori mobiliari diversi dalle partecipazioni). Tale intervento favorirebbe anche la certezza applicativa della disciplina, posto che le ipotesi di sterilizzazione automatica della base Ace non sono suscettibili di disapplicazione mediante interpello (circolare 8/E del 7 aprile 2017).

Ove tale misura non fosse sufficiente, la rilevanza della base Ace dovrebbe quanto meno essere estesa a dieci esercizi, in conformità a quanto previsto per l' analogo incentivo agli investimenti in capitale proprio (AGI, Allowance for Growth and Investment) dall' articolo 11 della proposta di direttiva n.

2016/337 [COM(2016) 685 final] sulla base imponibile comune dell'imposta sulle società per i gruppi multinazionali (CCTB), così da avvicinare il regime perlomeno a quello dell' indebitamento a lungo termine.

L' utilizzo di una base mobile di dieci esercizi sarebbe altresì più coerente con il richiamo agli orientamenti comunitari effettuato dal ministro Padoan nell' audizione del 4 maggio davanti alle Commissioni riunite di Camera e Senato, laddove l' esigenza di un intervento normativo è stata giustificata con l' osservazione che un incentivo commisurato a regime su una base fissa (a partire dal 2011) rischierebbe nel lungo periodo di disincentivare nuove capitalizzazioni in quanto l' agevolazione continuerebbe a spettare anche in assenza di esse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Enti locali. Il governo studia un finanziamento per anticipare l' avvio dei programmi sulla spesa in conto capitale

# Bonus-progetti per investimenti comunali

ROMA Negli emendamenti alla manovra di primavera potrebbe entrare anche un bonusprogetti per gli enti locali, con l' obiettivo di sbloccare il passaggio più critico degli investimenti, la progettazione appunto, e realizzare davvero la ripresa della spesa in conto capitale finora tentata senza successo nonostante l' addio al Patto di stabilità. L' ipotesi è sul tavolo dei tecnici del governo e potrebbe quindi trovare spazio nella seconda tornata degli emendamenti, quelli che arrivano direttamente dall' esecutivo, e da un punto di vista finanziario non presenta troppi problemi: il meccanismo servirebbe a finanziare in anticipo, a richiesta e ovviamente con un plafond predefinito, i progetti dei Comuni, e la copertura per una sperimentazione potrebbe essere limitata intorno ai 50 milioni, da trovare sul 2018; ma dal momento che la progettazione vale in media il 10% dell' investimento municipale-tipo, l' effetto atteso sulla spesa è circa dieci volte superiore.

Per capire come potrebbe funzionare il bonus progetti bisogna inquadrare il problema che continua a frenare gli investimenti comunali, che secondo i dati forniti dalla Corte dei conti



nell' ultimo Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica si sono fermati a quota 9,3 miliardi in termini di pagamenti nel 2016 (-15,2% rispetto all' anno prima, aiutato dalla chiusura dei lavori del ciclo di programmazione Ue) anche se le stime Ifel-Anci prospettano una ripresa sul lato della competenza finanziaria che potrebbe migliorare i dati in prospettiva. Proprio quest' ultimo aspetto mostra che il nodo non è più nelle regole di finanza pubblica, perché il pareggio di bilancio ha sostituito il vecchio Patto di stabilità proprio con l' obiettivo di liberare la spesa in conto capitale. Il risultato, spiega sempre la Corte dei conti nel Rapporto (illustrato sul Sole 24 Ore del 7 aprile) è che invece di un bilancio in pareggio il complesso dei Comuni ha chiuso il 2016 con un avanzo da 3,9 miliardi, "risparmi" di troppo che in larga parte significano mancati investimenti.

«Il problema non sono più le norme - spiega Luigi Marattin, consigliere economico di Palazzo Chigi -, ma i tempi. Spesso la macchina si avvia con l' applicazione dell' avanzo, ma per questo passaggio c' è bisogno del consuntivo, che viene approvato ad aprile, con la conseguenza che il progetto non riesce ad arrivare alla fase esecutiva entro fine anno». Di qui l' ipotesi del bonus, che a richiesta (un po' come nel bando periferie) finanzierebbe i progetti dei Comuni per far partire la macchina: con il finanziamento statale decretato entro il 30 novembre dell' anno precedente, il Comune potrebbe subito accertare l'

<-- Segue

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

entrata e quindi finanziare la progettazione, risparmiando rispetto al calendario normale quattro mesi (o anche di più, visti i frequenti ritardi nell' approvazione dei rendiconti testimoniati anche dalle richieste di proroga delle scorse settimane).

La prima sperimentazione dovrebbe individuare i Comuni da aiutare, per esempio quelli medio-piccoli con indici di investimento più problematici, dopo di che la sua estensione sarà valutata sulla base dei risultati ottenuti nel primo tentativo.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

## Italia Oggi

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

# Equitalia: continuità

Trasferimento senza traumi per il personale di Equitalia nella nuova agenzia della riscossione. Il personale di Equitalia, a partire dal 1° luglio, sarà trasferito «senza soluzione di continuità e con la garanzia della posizione giuridica economica e previdenziale maturata alla data del trasferimento e con l'applicazione delle previsioni dell' articolo 2112 del codice civile». La rassicurazione arriva dal direttore del personale di Equitalia che ha inviato ai dipendenti una comunicazione sul passaggio di consegne. Nel documento che ItaliaOggi è in grado di anticipare, si evidenzia inoltre che l' ente è dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione e i suoi organi sono il presidente, il comitato di gestione e il collegio dei revisori dei conti. Il direttore dell' Agenzia delle entrate presidente dell' ente.

Nella nota è specificato che la neonata Agenzia delle entrate-Riscossione avrà natura di ente strumentale dell' Agenzia delle entrate, sottoposto all' indirizzo e alla vigilanza del ministero dell' economia e delle finanze, il quale subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società Equitalia Spa ed Equitalia Servizi di riscossione Spa e assume la qualifica di



agente della riscossione, con i poteri e secondo le disposizioni di legge (dpr n. 602/73). Sul punto del ricollocamento del personale il decreto legge 193/16 che conteneva il passaggio la comunicazione del direttore di personale specifica di «assicurare piena continuità dell' operatività del nuovo ente pubblico economico, la ricognizione delle competenze di cui al citato di assicurerà la collocazione del personale coerente e funzionale con le esigenze del medesimo ente». Il commissario per la transizione nella persona dell' attuale amministratore delegato Ernesto Maria Ruffini dovrà vigilare sul regolare svolgimento delle attività poste in essere nella fase transitoria, provvedendo al monitoraggio e al controllo sul corretto e puntuale adempimento delle stesse, assicurando altresì il coordinamento con gli interlocutori istituzionali coinvolti nel processo di istituzione dell' ente.

CRISTINA BARTELLI

## Italia Oggi

#### Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Percezione dei dipendenti, ricerca Fpa-Digital360

# Una p.a. soffocata

Burocrazia cresciuta per il 62%

La pubblica amministrazione italiana è un affastellarsi di norme ridondanti e confuse che frenano l' innovazione e rendono la semplificazione una chimera. A dirlo sono gli stessi dipendenti della p.a.

Negli ultimi 5 anni la burocrazia è cresciuta per il 62% del campione che ha partecipato all' inchiesta annuale sulla pubblica amministrazione svolta da Fpa, società del gruppo Digital360, e dedicata in questa edizione alla «burocrazia difensiva», quell' atteggiamento cioè per cui è solo non facendo che si evitano rischi o che porta a duplicare richieste di moduli e pareri per evitare 'grane'. La causa principale del rallentamento dell' azione amministrativa, risponde il 67,2% del campione (1.700 persone, per l' 80% dipendenti pubblici), è l'eccessiva produzione di norme che si sovrappongono e generano confusione e disorientamento, tanto che per chi lavora nella p.a. è difficile comprendere il senso strategico del proprio lavoro (45,3%). Questa criticità ha due facce.

La prima è di tipo personale: i lavoratori si sentono demotivati. La seconda è di tipo organizzativo: alcuni processi sono diventati più complessi e lenti, come le procedure di acquisto, le misure anticorruzione, la formalizzazione di incarichi e contratti.



L' elemento positivo è un uso maggiore delle tecnologie per accelerare i processi/servizi (solo 21 su 100 rispondono di usare «raramente» o «mai» le tecnologie per accelerare i processi); tuttavia persiste la resistenza di alcuni colleghi (anche di altre amministrazioni) a utilizzare i documenti digitali (accade «spesso» per il 49,3% del campione e «sempre» per l' 11,6%). Gli stessi cittadini sfruttano poco le interfacce web con la p.a. e preferiscono recarsi allo sportello (63%).

I dipendenti pubblici hanno però le idee chiare su come uscire da questo stallo: scelta di dirigenti capaci basata sul merito e non sulla politica (lo dice il 50,7% del campione), meno norme (43,5%), più digitalizzazione (41,9%). La p.a.

cento per cento paperless è forse un sogno (non accadrà nemmeno nel 2030, secondo il 45,3% dei rispondenti); però l' 81,8% pensa che nel 2030 finalmente non dovrà ridare alle amministrazioni pubbliche i propri dati mille volte e il 77% è convinto che potrà gestire tutte le comunicazioni con le p.a. da un unico punto di accesso.

17 maggio 2017 Pagina 36

# Italia Oggi

<-- Segue Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

© Riproduzione riservata.